

# IL CAVALIERE

# D'ITALIA



PERIODICO NAZIONALE DELL'UNCI - N. 46  
2ª edizione quadrimestrale - agosto 2016

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 - Convertito in Legge 27/02/2004 n° 46  
art. 1, comma 1, NE/TN

## Mantova

## Capitale Italiana della Cultura 2016

## SOMMARIO

In primo piano	3
Servizio di copertina	4
UNCI MANTOVA	7
UNCI BERGAMO	11
UNCI GORIZIA	15
UNCI GENOVA	17
UNCI LODI	18
UNCI MILANO	19
UNCI PADOVA	22
UNCI PERUGIA	26
UNCI TRENTO	28
UNCI TREVISO	32
UNCI UDINE	34
UNCI VARESE	36
UNCI VENEZIA	40
UNCI VERONA	43
UNCI VICENZA	47
Noi donne UNCI	48
Rubrica "l'avvocato informa"	52
Rubrica "il notaio informa"	53
Rubrica letteraria	54
Rubrica onorificenze	56
Rubrica "opinioni e commenti"	57
Notizie dalla Segreteria Generale	58

L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di volontariato e promozione sociale, nata nel 1980, che raccoglie gli insigniti di Onorificenze della Repubblica, è diffusa a livello nazionale, ha una suddivisione in sezioni provinciali e una sottoripartizione in delegazioni mandamentali o di zona. L'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è un'associazione di promozione sociale, che fin dalla sua fondazione persegue lo scopo di favorire iniziative a carattere sia civile che benefico a sostegno di progetti di volontariato attraverso l'istituzione di "Premi Bontà".

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stato istituito con la Legge 3 marzo 1951 n. 178 ed è «destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemeritenze verso la Nazione». È diviso in cinque classi di titolo: cavaliere, ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce.

## CONVEGNI PROVINCIALI E PREMI DELLA BONTÀ 2016

<b>Domenica 2 ottobre</b>	MANTOVA	Convegno provinciale UNCI
<b>Domenica 9 ottobre</b>	LODI	Convegno provinciale UNCI
<b>Domenica 16 ottobre</b>	VENEZIA	Convegno provinciale UNCI
<b>Sabato 22 ottobre</b>	VERONA	Consiglio Direttivo Nazionale
<b>Domenica 23 ottobre</b>	MILANO	Premio Bontà UNCI Milano
<b>Domenica 13 novembre</b>	BRESCIA	Premio Bontà UNCI Brescia
<b>Domenica 20 novembre</b>	PADOVA	Premio Bontà UNCI Padova
<b>Domenica 27 novembre</b>	BERGAMO	Premio Bontà UNCI Bergamo

**CHIUNQUE RITENGA DI VOLER SOSTENERE LA RIVISTA "IL CAVALIERE D'ITALIA" PUÒ EFFETTUARE UN LIBERO CONTRIBUTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE INTESTATO ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA, CODICE IBAN IT830031041170400000821047 PRESSO LA DEUTSCHE BANK SITA IN PIAZZA LIBERO VINCO N. 2 A VERONA**



**IL CAVALIERE D'ITALIA**  
 Quadrimestrale d'informazione  
 Cultura, Arte, Sport, Turismo, Attualità

**Direttore Editoriale**  
 Gr. Uff. M.d.L. Rag. Marcello Annoni

**Direttore Responsabile**  
 Bruno Bonassi

**Comitato di Redazione**  
 Comm. Renato Accili  
 Cav. Alberto Favalli  
 Cav. Pierlorenzo Stella  
 Coordinatore servizi di comunicazione

**Amministrazione**  
 Cav. Dott. Commercialista Giuseppe Benanzin

**Hanno collaborato ai testi:**  
 Renato Accili Alberto Lembo  
 Giorgio Aldrighetti Tina Mazza  
 Marcello Annoni Giuseppe Morselli  
 Nino Onofrio Bernardi Sabrina Moschen  
 Bruno Bonassi Mattia Palazzi  
 Gianni Bordin Graziano Riccadonna  
 Giorgio Brignola Bruno Rizzotti  
 Maria M. Buoninconti Roberto Scarpa  
 Pierangelo Cangini Antonio Sergio Sossella  
 Elio Carletti Pierlorenzo Stella  
 Francesco De Iorgi Lucio Tabini  
 Carlo Del Vecchio Massimo Verilli  
 Danilo F. Guerini Rocco Nicola Zoller

**Foto di copertina**  
 Castello di San Giorgio

**Editore e Redazione**  
 UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia"  
 Via C. Cattaneo, 14 - 37121 Verona  
 Tel. 045 8045392  
 E-mail: redazione.cavaliere@libero.it  
 www.unci-cavaliereitalia.org

ROC n° 25480 del 16/04/2015  
 Aut. del Trib. di Verona n° 1367 del 03/04/1999

**Cura grafica e stampa**  
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Questo numero della rivista è stato chiuso in tipografia il 1° agosto 2016. Il prossimo uscirà nel mese di DICEMBRE



Carta da foreste gestite responsabilmente  
 Inchiostri con solventi a base vegetale

# Capitale di umanità

Mantova sta vivendo un sogno: è Capitale Italiana della cultura. E, non a caso, uno degli eventi più interessanti di quest'anno è una mostra chiamata "Un sogno fatto a Mantova", titolo di uno scritto del poeta Yves Bonnefoy. La città di Virgilio, dei Gonzaga, di Mantegna e del Festival della letteratura si risveglia da un torpore storico e rianima quel Rinascimento che ha lasciato un'eredità monumentale notevole.

È la ripartenza di un tessuto sociale profondamente segnato da una frattura, uno strappo dalla recente crisi che ha lasciato sul campo numerose vittime. Dunque, prima ancora di rendere attrattiva la città dal punto di vista turistico, Mantova ha deciso di ritsere le maglie di una comunità sfilacciata. Così ha ottenuto il prestigioso titolo, sviluppando un progetto tra tradizione e innovazione strettamente legato al fattore socio-comunitario, in grado di rigenerare la propria identità.

La città non è più solo un museo o un luogo produttivo, ma un bene comune. E attraverso l'arte si rianimano i luoghi e le persone. Alla base c'è quel rapporto tra persone e cose che nella storia si è sviluppato costruendo opere eccezionali, un'alba che nel tempo è però rimasta imprigionata in un lungo tramonto, un bel tramonto, romantico e affascinante, ma malinconico e soporifero. Ora Mantova riparte dall'idea che la città possa essere considerata luogo e teatro della costruzione della comunità. Chi visiterà la città in questo anno avrà la possibilità di vivere tanti eventi e di muoversi attraverso diverse epoche storiche seguendo percorsi tematici. Eppure, al di là delle opere d'arte e delle occasioni culturali, sarà il rinnovamento dei suoi abitanti e del modo di vivere i luoghi a far soffiare un nuovo vento. Una cultura del noi, della collaborazione dal basso, dell'apertura a un mondo che va oltre il Mincio e si apre all'Europa, del riconoscimento della straordinarietà delle persone e non solo dei monumenti. Mantova è un piccolo gioiello che ritroverà la maturità proprio nella sua misura d'uomo, una cifra di riferimento che dovrebbe essere applicata in ogni ambito della vita, in particolare là dove la cultura è espressione di relazioni, di conoscenze, di solidarietà.

Nel nostro piccolo, anche all'interno della nostra associazione, si dovrebbe respirare quest'aria di rinnovamento, che segni uno strappo con l'inamidato abito delle onorificenze.

Il titolo più prezioso è quello dell'umiltà, della capacità di stare insieme, di collaborare. La cultura del "noi" conta molto più di qualsiasi io prestigioso. Anche l'UNCI sia dunque, come Mantova, una piccola capitale di cultura, ma soprattutto di profonda umanità. E nelle sezioni si gusti la poesia della vita, come la intendeva Bonnefoy: «La poesia è restituire alle cose, fra le quali viviamo, e agli esseri con cui viviamo, la pienezza della loro presenza a se stessi». ♦

Bruno Bonassi

## IN PRIMO PIANO



Bruno Bonassi

## UNA PERSONA SPECIALE



A nome del Comitato di Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia", in occasione dell'80esimo compleanno del nostro stimato segretario generale, Comm. Renato Accili, oltre ai tradizionali auguri, a cui si uniscono tutti i soci UNCI con sentimenti rispettosi, amichevoli, sinceri e di profonda riconoscenza, ci complimentiamo per il costante valido prezioso impegno che svolge da anni in favore dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Il presidente nazionale  
 Gr. Uff. Marcello Annoni

# La bella addormentata si è risvegliata Capitale della Cultura

Renzi: «La meta dove gli italiani potranno ritrovare se stessi»

La bellissima città di Mantova, che con le sue torri medievali si erge come una ninfa sugli onirici paesaggi del Parco Naturale del fiume Mincio (ai quali Vivaldi si ispirò per le sue *Quattro Stagioni*), spesso conosciuta come *La bella addormentata*, si sta risvegliando. Infatti, la recente nomina a prima Capitale Italiana della Cultura della storia d'Italia, ha messo in moto un'alacre attività di organizzazione di eventi e manifestazioni oltre che di recupero del patrimonio artistico, architettonico e culturale della città, che faranno di Mantova la meta dove «*gli italiani potranno ritrovare se stessi*», come detto dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi in visita ufficiale a Mantova per celebrare il prestigioso titolo, insieme al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini lo scorso gennaio.

Patrimonio mondiale dell'umanità, sancito dall'UNESCO nel 2008, Mantova ha radici profonde, che affondano nella

cultura etrusca e poi romana. L'importante parco archeologico del Forcello, nei pressi di Bagnolo San Vito, così come gli splendidi mosaici d'età romana imperiale ritrovati in piazza Sordello, ne sono l'esempio più affascinante; così come i cosiddetti «Amanti di Valdaro», unica sepoltura di coppia dell'era Neolitica, conservati nel Museo Archeologico di piazza Castello.

È tuttavia intorno all'anno 1000 che Mantova si afferma come centro di riferimento della zona, anche grazie alla presenza delle reliquie del Preziosissimo Sangue. Vuole la leggenda che il legionario romano Longino, che trafisse il Cristo crocifisso, raccolse parte del terriccio imbevuto del suo sangue, il quale, dopo un lungo peregrinare, lui stesso seppellì a Mantova nell'orto dell'Ospedale di Santa Maddalena (dove ora si erge la splendida Basilica di Sant'Andrea, oggetto di recente restauro). La presenza delle reliquie, autenticata da Papa Leone III, porta a Mantova in visita ufficiale, nel frattempo diventata sede vescovile, il primo di una lunga lista di imperatori, Carlo Magno (seguiranno poi Carlo V, Napoleone Bonaparte e Maria Teresa d'Austria per citarne alcuni).

Ma è con l'ascesa al potere della famiglia Corradi da Gonzaga (1328) che Mantova assurge al ruolo di grande potenza nello scacchiere europeo dell'epoca. Così i Gonzaga, la più lunga dinastia d'Italia con quasi quattro secoli di storia, fa di Mantova non solo la culla del Rinascimento italiano insieme a Firenze, ma rende la città anche un punto di riferimento in Europa, soprattutto grazie allo stretto legame con il Sacro Romano Impero. Leonardo da Vinci, Ludovico Ariosto, Albrecht Dürer, Baldassarre Castiglione, Vittorino da Feltre, Andrea Mantegna, Giulio Romano, Peter

Paul Rubens, sono solo alcuni dei tanti letterati, artisti, architetti che hanno tratto ispirazione dalla Mantova dei Gonzaga, regalando alla città monumenti e opere d'arte che ne fanno appunto un patrimonio unico nella storia del genere umano. Il complesso di Palazzo Ducale, secondo per estensione solo ai Musei Vaticani; Palazzo Te, unico esempio di architettura manierista rinascimentale in Italia, inaugurato dall'Imperatore Carlo V (1530); la Basilica di Sant'Andrea, con la cripta del Preziosissimo Sangue, esposto solo durante il periodo pasquale; la casa del Mantegna, architetto e artista prediletto di corte; la Torre dell'Orologio, con un orologio lunare perfettamente funzionante unico nel suo genere; il Tempio e il Palazzo di San Sebastiano di Giulio Romano. L'elenco di meraviglie è lunghissimo.

Ma non è soltanto la lunga lista dei maestosi palazzi storici, delle splendide chiese e dei ricchi musei che fanno di Mantova la Capitale Italiana della Cultura del 2016. La nuova e giovane (43 anni di media!) Amministrazione guidata dal Sindaco Palazzi, eletto a giugno 2015, ha infatti allestito un cartellone artistico e culturale che conta più di mille eventi, tutti di grandissimo valore.

Infatti, il 2016 è iniziato con uno spettacolare capodanno con giochi pirotecnici di luci e musica e un concerto che ha portato in piazza Sordello, il cuore della città, più di 20 mila persone. Il cartellone prevede poi iniziative di vario genere: dal fine settimana del fumetto, agli oltre 45 concerti di MantovaMusica, il ventennale della rassegna letteraria più importante d'Europa, Festivalletteratura, una due giorni



Piazza Sordello - Palazzo Ducale e il Duomo

dedicata alla grande passione dei Gonzaga che li rese famosi in tutta Europa e che essi stessi celebrano in tutti i loro palazzi: i cavalli; ancora musica con un altro appuntamento famoso in tutta Europa come Tempo d'Orchestra, i bambini protagonisti con Segni d'Infanzia ecc. E ancora le mostre: una esposizione che finalmente regalerà ai visitatori l'immenso patrimonio finora «nascosto» nei depositi di Palazzo Te, a cura di Stefano Arienti; una mostra sul grande Novecento e poi Dürer a Palazzo Ducale, la mostra-convegno sul Risorgimento per celebrare il 150° anniversario dell'unione di Mantova al Regno d'Italia (avvenuto con cinque anni di ritardo nell'ottobre 1866), che partirà da Mantova per toccare poi cinque paesi europei diversi. L'elenco è lungo, ma lo trovate per intero sui social di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, Facebook, Twitter e Instagram.



Torre dell'Orologio e Rotonda di San Lorenzo



Veduta aerea di Palazzo Te



Illuminazione e tratto navigabile del Rio

Sì, perché Mantova non è solo uno splendido museo a cielo aperto, ma è anche una comunità che vuole fare dell'innovazione culturale il suo punto di forza. Infatti, Mantova sarà la prima "Phygital City" d'Italia, un progetto di realtà aumentata che da una parte darà al turista un'esperienza più ricca e unica dei luoghi grazie al digitale; dall'altra offrirà informazioni in tempo reale sui servizi ai cittadini, dalla mobilità alla salute, all'educazione e al welfare, che renderanno le pratiche burocratiche molto più rapide e smart. In aggiunta, Mantova è stata scelta dal gigante digitale Google per far parte del Google Cultural Institute, ovvero il più grande istituto culturale virtuale d'Europa, a fianco del Met di New York, del Louvre di Parigi e della Tate Modern di Londra, per citarne

solo alcuni. Grazie alla collaborazione con Google, Mantova si presenterà con alcune delle sue migliori opere d'arte digitalizzate con la più potente fotocamera esistente (7 miliardi di pixel), offrendo così al mondo intero un assaggio della sua bellezza nella migliore risoluzione esistente.

Bellezza urbana che oltre ad essere digitalizzata sarà anche, letteralmente e non virtualmente, resa più accessibile e curata grazie ai numerosi interventi di recupero urbano. Così, grazie agli investimenti fatti per il 2016, i visitatori potranno godere di un giro in barca lungo il Rio, il canale che taglia in due il centro storico e lambisce le Pescherie di Giulio Romano, antico mercato del pesce, e le Beccherie, di recente restaurate e illuminate con un design che ne impreziosisce forme e fascino. Oppure ancora potranno salire sulla Torre della Gabbia, unica torre civica in Italia usata come prigione che si presenta ancora con tale funzione, da cui si può godere di una vista panoramica a 360° sulla città, lasciando correre lo sguardo sino al Monte Baldo. E poi potranno finalmente rimirare la facciata della Basilica di Sant'Andrea riportata allo splendore dei suoi colori originali, o le più di 200 colonne dei portici del centro storico, coi loro capitelli tutti diversi tra loro, prossimi a un'accurata ripulitura che ne restituirà a cittadini e visitatori la loro preziosità artistica.

Quindi Mantova: un paesaggio naturale unico col suo genere, coi tre laghi creati dal fiume Mincio e un Parco Naturale che la circonda; un patrimonio culturale, artistico e storico di interesse mondiale; una serie di eventi, manifestazioni e interventi urbani che rendono il 2016 un anno davvero speciale in cui visitare Mantova. Ora non resta che preparare la valigia! ♦

## Dal 1987 ad oggi

La sezione di Mantova dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia è stata costituita il 20 settembre 1987 dai soci fondatori Uff. Giuseppe Monaco e Uff. Gilberto Lucio Goldoni con prima sede a Mantova in Corso Garibaldi n° 14.

Primo Presidente eletto, il Cav. Antonio Tellini, rimasto in carica fino al 1993.

Nel 1994 con il rinnovo delle cariche fu eletto presidente il Comm. MdL Renzo Dalmaschio.

Nell'anno 1995 la sede si trasferì definitivamente presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Mantova in Corso Vittorio Emanuele II n° 35 al primo piano, e la sezione intitolata alla memoria del Cav. Giulio Formizzi, noto musicista mantovano socio UNCI.

Il presidente Comm. MdL Renzo Dalmaschio, già funzionario delle Ferrovie dello Stato, è rimasto in carica fino alla sua scomparsa avvenuta il 24 aprile 2013.

Dal 1° gennaio 2014 è stato eletto presidente l'Uff. Geom. Giuseppe Morselli, attualmente in carica, che ha lavorato dal 1963 al 1966 come geometra presso il Comune di Mantova. Dal 1966, quale vincitore di concorso pubblico, è stato assunto



Foto d'archivio - al centro i soci fondatori Uff. Gilberto Lucio Goldoni e Uff. Giuseppe Monaco con il compianto Comm. MdL Renzo Dalmaschio (primo a destra)

con la qualifica di Ufficiale Idraulico presso il Ministero dei Lavori Pubblici per il controllo idraulico delle arginature e per la salvaguardia della pubblica incolumità sui fiumi Po, Oglio e Mincio. Passato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti presso l'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, dal maggio 2004 è in quiescenza. ♦

Bruno Rizzotti



Il Consiglio Direttivo attualmente in carica - al centro il presidente Uff. Giuseppe Morselli

### VISITATE LE BELLEZZE DI MANTOVA

Ringrazio gli amici dell'UNCI di promuovere e far conoscere le bellezze della nostra città. Mi auguro che siano molti i lettori che vorranno visitare Mantova quest'anno Capitale Italiana della Cultura. Stiamo vivendo una pagina straordinaria della nostra storia. Sono sicuro che, se deciderete di venire a trovarci, vi immergerete in una città che saprà accogliervi con il suo prezioso patrimonio

storico, artistico, naturale, di buona cucina e con le sue grandi tradizioni. Mantova è tra le città più belle del mondo, una città d'arte e di cultura, che vanta un patrimonio storico artistico meraviglioso, una città a misura d'uomo ma con una forte vocazione internazionale, una città che si può attraversare a piedi in venti minuti, circondata dai suoi laghi. Ospiteremo più di mille eventi che fa-

ranno vivere esperienze uniche ai turisti. È una città che vanta una cucina d'eccellenza. E a questo proposito vi ricordo che nel 2017 saremo, con Bergamo, Brescia e Cremona, regione enogastronomica europea. Dunque, vi aspetto e vi auguro buon soggiorno.

Mattia Palazzi  
Sindaco di Mantova

# Assegnato il Valore al Merito

**V**alore al Merito" è un'iniziativa nuova promossa per festeggiare e celebrare l'8 marzo, giornata Internazionale della donna.

L'evento ha avuto luogo con successo negli spazi del Centro Commerciale "La Fa-



Cav. Dott.ssa Miriam Artico (la seconda da destra)

vorita" di Mantova sabato 5 e domenica 6 marzo in collaborazione con Radio Bruno, associazioni ed enti cittadini.

La manifestazione, nell'alternarsi tra gruppi di danza, cori, sport e momenti di riflessione, ha avuto il momento clou con l'assegnazione del premio "Valore al Merito", che ha visto arrivare in queste settimane numerose segnalazioni.

Tra le premiate il Cav. Miriam Artico alla quale è stata assegnata la distinzione "Valore al Merito" per il maggior numero di segnalazioni tramite i canali social di Radio Bruno. Medico geriatra, il Cav. Miriam Artico è la responsabile femminile della sezione UNCI di Mantova.

Attraverso le pagine del nostro periodico, il Consiglio Direttivo e tutti gli iscritti esprimono a Miriam sinceri rallegramenti. ◆

Giuseppe Morselli

# Volontariato sociale e spirito di servizio

**F**igura di spicco nella città di Mantova è il nostro socio UNCI, Comm. Prof. Rodolfo Signorini, studioso d'Arte, nato a Gabbiana di Marcara (MN) il 27 gennaio 1941, residente a Mantova.

Signorini ha conseguito la laurea in Lettere classiche presso l'Università di Bologna e ha insegnato italiano, latino e storia negli Istituti Superiori di Mantova. Dal 1994 è pensionato. Studioso di storia, arte e letteratura mantovana del periodo umanistico-rinascimentale, è autore di numerosi saggi, apparsi su riviste italiane e straniere. È autore di saggi sull'opera e la personalità di Andrea Mantegna, di Vittorino da Feltre e di Teofilo Folengo, e sull'attività dell'architetto italiano Giulio Romano nel Palazzo Te, edificio monumentale di Mantova. Ha tenuto numerose conferenze in Italia e all'estero, in Istituti Italiani di Cultura e in sedi universitarie. Si segnala in particolare la conferenza tenuta a Copenaghen, alla presenza della regina di Danimarca Margrethe II e la regina madre Ingrid il giorno 8 aprile 1976. Nel 2006 ha curato la mostra "A casa di Andrea Man-

tegna" e ha coordinato il congresso internazionale su Andrea Mantegna. Da anni tiene gratuitamente pubbliche letture, nella Rotonda di San Lorenzo, commentando tutta "La Divina Commedia", le opere di Ugo Foscolo, i Canti di Giacomo Leopardi, opere di Gabriele D'Annunzio e di Guido Gozzano.

Attualmente ricopre le cariche di: socio Ordinario della Classe di Lettere e d'Arti dell'Accademia Nazionale Virgiliana, della quale è stato Segretario Generale; consigliere della fondazione D'Arco di Mantova; presidente del Comitato "Dante Alighieri" di Mantova; Rettore dell'Università della Terza Età di Mantova; Rettore dell'Università Senza esami di Bozzolo (MN). Ha conseguito i seguenti premi e onorificenze: Premio "Albino Bazzi", assegnato dal Circolo filatelico e Numismatico di Mantova (1981); Premio "La Rovere" per la cultura (Mantova 1981); Aquila d'Argento del Tirolo (Innsbruck, 2006); Commendatore dell'OMRI (2006); Premio Edicola di Virgilio in oro (2010); Cavaliere di Grazia del Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme Cavalieri di Malta. ◆



Comm. Prof. Rodolfo Signorini

## IL CAMMINO VERSO IL LOGOS: L'ERMENEUTICA

Nel programma di incontri di quest'anno, nella sala ovale dell'Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova, alla presenza di un numeroso pubblico, ha avuto luogo la presentazione del volume "Il cammino verso il Logos", una ricerca articolata come riflessione sul percorso storico dell'Ermeneutica, scritto dal Prof. Dott. Don Stefano Peretti, Cappellano della Polizia di Stato e Assistente Spirituale della sezione UNCI di Mantova. Relatore dell'incontro il Prof. Gaspare Mura.



## NAVIGANDO SUL RIO

In occasione della riqualificazione di parte del centro storico, opere previste nel segno di "Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016", nel mese di febbraio ha avuto luogo un primo intervento con l'inaugurazione dell'illuminazione artistica delle Peschiere e la navigazione del Rio, regalando alla città uno degli angoli più ammirati e romantici.

Il percorso fluviale, del tutto inedito, of-

fre una vista nuova su una parte bellissima della città, puntando lo sguardo su una Mantova antichissima, una Mantova che usava gli accessi al Rio per le massaie che lavavano i panni, ma anche per le attività commerciali e le consegne delle merci. In tale occasione quindi, il 12 marzo la sezione UNCI mantovana ha organizzato questa breve escursione in barca sul Rio, e il grup-

po di 30 iscritti, accompagnati dalle guide volontarie degli Amici di Palazzo Te, hanno potuto ammirare scorci bellissimi di Mantova.

Una passeggiata alla riscoperta di questo canale che taglia a metà la città consente di raccontare storie, fatti, e personaggi evidenziando una caratteristica di Mantova: quella di essere una città nata dall'acqua.

## SEMPRE INSIEME

Il Cav. Paolo Spada, recentemente nominato delegato compartimentale dell'UNCI per la zona di Revere, e il nostro iscritto Mario Manzalini si sono da sempre impegnati a svolgere, sul territorio, varie forme di volontariato, portando nei vari enti gioia, solidarietà e conforto. Recentemente è stato donato alla Scuola Don Bartolomeo Grazioli di Revere (MN) un impianto stereo tra la gioia dei bambini.

L'8 marzo, in occasione della giornata della donna, hanno consegnato per le ospiti e a tutto il personale femminile della "Rsa Fondazione Giovanni Belfanti di Ostiglia" (MN) ben 70 confezioni di bellissime mimose gialle.

Il 18 marzo nell'imminenza della Santa Pasqua, sono stati consegnati a tutti i bambini e alle loro insegnanti dell'asilo di Carbonara di Po (MN) ben 50 uova pasquali. Tutte queste iniziative, denominate "Sempre insieme - UNCI Mantova e ANC di Revere", hanno ricevuto dalle cittadine testimonianze di stima e i ringraziamenti dai vari Enti.

Bruno Rizzotti



Il Cav. Paolo Spada consegna le mimose per la giornata della donna alla Rsa G. Belfanti di Ostiglia



Consegna delle uova pasquali ai bimbi dell'asilo di Carbonara di Po

## Arte, tra quadri e foto storiche

In occasione delle iniziative legate a "Mantova Capitale Italiana della Cultura", ha avuto grande successo l'iniziativa della sezione UNCI di Mantova, che ha proposto e organizzato una mostra collettiva d'Arte dal 16 al 18 marzo presso il Circolo Unificato dell'Esercito, alla quale hanno aderito gli iscritti con le loro opere realizzate e già esposte al Palazzo della Gran Guardia a Verona in occasione della mostra nazionale. Stefania Aldi, Silvia Bellini, Adele Busa, Luciano Cigognetti, Umberto Colasi, Toncica Fabijanic, Attilio Gelati, Graziella Geremia,

Marco Lovatti e Mario Manzalini, i 10 artisti espositori.

Il presidente Uff. Giuseppe Morselli, dopo aver rivolto i saluti a tutti i presenti, ha lasciato l'incarico a S.E. il Prefetto di Mantova Dott.ssa Carla Cincarilli e al presidente del Consiglio comunale della nostra città Massimo Allegretti, ad aprire ufficialmente la locale Mostra Collettiva d'Arte, affiancata con l'occasione da una interessante rassegna espositiva fotografica della grande piena del Po del 1951.

Erano inoltre presenti il Col. Andrea Pieroni Comandante della Guardia di Finanza, il Lgt Orazio Di Stefano e il Cap. Simone Martinelli del Comando Carabinieri di Mantova, il Comm. Capo della Polizia Locale Cav. Giuseppe Laganà, il Col. Santi Bianco e il 1° M.llo Pasqualino Possidente del IV° Rgt. Artiglieria Contraerea "Peschiera", il Col. Giuseppe Faulisi e il 1° M.llo Pasquale D'Alessandro del Circolo Unificato dell'Esercito, il Cav. Dott. Pietro Buscemi, presidente dell'ANSI di Mantova, e l'Uff. Carlo Bertello, presidente dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

La presenza delle autorità e il numero pubblico intervenuto è stato sicuramente il miglior premio agli artisti che con le loro opere hanno reso molto interessante la mostra d'Arte e la rassegna fotografica sulla grande piena del Po del 1951. ♦

Inaugurazione Mostra d'Arte. Con al centro il presidente UNCI Uff. Giuseppe Morselli e il Prefetto di Mantova Dott.ssa Carla Cincarilli



### BENEFICENZE MANTOVANE

Il Consiglio Direttivo di Sezione, come stabilito dall'assemblea del 26 febbraio u.s., ha consegnato due "Beneficenze San Giorgio 2016" a favore dell'AGA - Associazione Genitori per l'Autismo e alla Bottega Scuola Artigiana di Decorazioni, entrambe di Mantova.

La cerimonia della consegna si è tenuta il giorno 15 aprile e ha avuto luogo presso la sede del Circolo Unificato dell'Esercito. Presenti per l'AGA, il presidente Mario Vezzani con la responsabile Fiorenza Cavallari, mentre per la Bottega Scuola Artigiana di Decorazioni di Mantova era presente il responsabile Cav. Attilio Gelati.

Per l'UNCI mantovana erano presenti il presidente Uff. Giuseppe Morselli, il vicepresidente Uff. Mario Nespoli, il segretario Uff. Franco Genovesi, i consiglieri Cav. Luigi Filochi, Cav. Sergio Ortu, Uff. Gilberto Lucio Goldoni, Cav. Lucia Greco e Bruno Rizzotti. Alla consegna hanno presenziato inoltre



Foto di gruppo intervenuti alla consegna dei premi S. Giorgio

il Luogotenente della Stazione dei Carabinieri di Mantova Orazio Di Stefano, il Ten. Claudio Lucchini, presidente ANC, e il Cav. Luciano Benedini.

## A Milano alla scoperta del Genio del Futurismo

Il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con i soci dell'UNCI, accompagnati dal Professor Giovanni Dal Covolo, il 16 aprile 2016 hanno visitato presso il Palazzo Reale di Milano la mostra "BOCCIONI, il Genio del Futurismo". Nel centenario della morte (1882-1916) Milano ha celebrato l'artista con una mostra frutto di un'inedita collaborazione tra il Castello Sforzesco, il Museo del Novecento e Palazzo Reale. Esposte oltre 250 opere tra disegni, dipinti, sculture, incisioni, fotografie d'epoca, libri, riviste e documenti, con un eccezionale corpus di 60 disegni di Boccioni del Castello Sforzesco, insieme a scritti e documenti inediti e recentemente riscoperti. Nel pomeriggio visita al Museo del Duomo recentemente restaurato e arricchito (sei secoli di storia di Milano) con la chiesa palatina di S. Gottardo e lo storico campanile del Pecorari. Particolare attenzione durante il percorso dei cortili dell'Università Statale, voluti da Francesco Sforza come Ospedale "Ca' Granda", opera rinascimentale del Filarete, e alla vicina

chiesa di San Bernardino delle Ossa, già cimitero-ossario dell'ospedale medioevale. Al termine di questa avvincente giornata tutti i partecipanti hanno ringraziato il Prof. Giovanni Dal Covolo per il costante impegno a favore della buona riuscita degli eventi artistici a cui partecipano i soci di Bergamo e per la costante collaborazione verso l'associazione da diversi anni, oltre alla competenza dimostrata. ♦



### I SOCI UNCI A CASCINA ITALIA

I soci dell'UNCI "Unione Nazionale Cavalieri d'Italia" con gli amici del Ducato di Piazza Pontida hanno visitato l'azienda "Cascina Italia - Eggs solutions" di Spirano (BG). I gruppi erano accompagnati dal presidente nazio-

nale dell'UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni e dal Duca di Piazza Pontida Rag. Mario Morotti. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Cav. Giuseppe e Geom. Ruggero Moretti, che li hanno accompagnati nella visi-

ta alla loro azienda leader nel settore delle uova, dove la lavorazione raggiunge tre milioni e mezzo di uova al giorno. Rilevante la novità del nuovo impianto per l'imbottigliamento dell'uovo liquido nella bottiglia di plastica di un litro, completamente trasparente.

«È stato sottolineato l'apprezzamento dei consumatori di poter vedere direttamente il contenuto. La trasparenza ha un impatto notevole: gli utilizzatori possono constatare che le bottiglie sono effettivamente riempite di solo tuorlo, di misto d'uovo (uovo intero) o di solo albume». Altra novità è "Sono-sodo", l'uovo sodo nella confezione formato poket, già cotto e pronto per essere sgusciato e consumato. Al termine è stato offerto un ricco buffet di gustosi assaggi a base di uova e uno squisito omaggio.



# Alla sorgente dell'acqua più famosa al mondo

**S**enza sosta l'attività dei Cavalieri d'Italia e Maestri del Lavoro che, insieme, hanno trascorso un intenso pomeriggio a San Pellegrino Terme (BG), rinomata località climatica collocata nel cuore della Valle Brembana, adagiata lungo le rive del fiume Brembo.

La visita allo stabilimento della San Pellegrino S.p.A. dove la delegazione guidata dal presidente nazionale UNCI Gr. Uff. MdL Marcello Annoni, dal Console Cav. MdL Luigi Pedrini, dal Viceconsole regionale e consigliere nazionale Cav. MdL Battista Chiesa, è stata accolta dalla signora Francesca Amaglio (Quality) e dal signor Giuseppe Magni (Acquisti) che hanno accompagnato il gruppo nel corso della visita. Dopo i saluti di benvenuto, Magni ha presentato l'azienda e lo staff di stabilimento illustrando, per prima cosa, il piano di emergenza e di evacuazione a conferma dell'attenzione che la Società ripone in tema di sicurezza. L'acqua S. Pellegrino, conosciuta sin dal 1500 e decantata persino da Leonardo da Vinci, è riconosciuta tra le migliori acque in commercio a livello internazionale.

Ricca di calcio, bicarbonato, magnesio, caratteristiche naturali che si conservano così come scaturisce dalla sorgente perché l'imbottigliamento viene fatto alla fonte per mantenere intatta la purezza dell'acqua. L'azienda occupa un posto di primo piano nel panorama delle aziende italiane con una storia ricca e radici lontane nel tempo.



La sua fondazione risale infatti nel lontano 1899 quando, presso l'omonimo stabilimento balneare, si incomincia a imbottigliare l'acqua che sgorga ai piedi delle Alpi e della Valle Brembana.

Oggi la San Pellegrino è la più grande realtà nel campo del beverage in Italia con una gamma di acque minerali, aperitivi analcolici, bibite ed è riuscita nel tempo ad affermarsi in 145 paesi del mondo. San Pellegrino è un marchio iconico che rappresenta l'Italia nel mondo; ambasciatore d'eccezione del "made in Italy" che interpreta: stile e ricercatezza, esclusività, alta qualità, eccellenza ed eleganza italiana. L'identità estetica della bottiglia è rimasta invariata negli anni.

La stella rossa a cinque punte rappresenta un riconoscimento di qualità ed eccellenza assegnato alla fine del XIX secolo a questo prodotto unico e inimitabile in tutto il mondo. Più volte associata a personaggi e attori molto famosi, come parte della loro cultura e quotidianità, viene spesso rappresentata in molte pellicole. Al termine della presentazione, i visitatori si sono trasferiti nella galleria sovrastante il reparto di imbottigliamento con le sue 10 linee il cui processo è uno dei più complessi e avanzati in Europa. La Dott.ssa Silvia Galvanin (Quality & Source manager) ha raggiunto il gruppo per un saluto ai partecipanti che hanno ringraziato gli accompagnatori per la loro disponibilità e cortesia. ◆

# Visite culturali e cena solidale

**I**l presidente nazionale Gr. Uff. MdL Marcello Annoni con i soci della sezione UNCI di Bergamo, insieme a una Delegazione dei Maestri del Lavoro accompagnati dal Console Cav. MdL Luigi Pedrini e dal Viceconsole regionale e consigliere nazionale Cav. MdL Battista Chiesa, hanno visitato il Casinò Municipale e Teatro di San Pellegrino Terme.

Magnifico esempio di stile Liberty, il Casinò di San Pellegrino Terme sorge all'inizio del ventesimo secolo, tra il 1904 e il 1906, e viene aperto nel luglio 1907.

Chiuso e riaperto a più riprese, nell'ambito di vari progetti, tesi alla disciplina del gioco d'azzardo e, dall'altro, alla valorizzazione delle stazioni termali e climatiche italiane, cessa definitivamente l'attività nel 1946.

Il magnifico edificio del Casinò, recentemente riportato al suo originale splendore grazie a un'importante ristrutturazione, costituisce ancor oggi una impareggiabile testimonianza dello stile liberty e di "art nouveau", per l'eleganza dell'architettura e per le invenzioni delle decorazioni.

A seguire, la delegazione si è recata all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione, altra eccellenza del comune di San Pellegrino Terme.

Nell'ambito delle attività di solidarietà e volontariato, dove i soci di Bergamo hanno infatti organizzato una cena solidale presso l'Istituto Alberghiero a favore della ARMR Fondazione aiuti per la ricerca sulle malattie rare, nel corso della quale è intervenuto per un saluto il Sindaco Vittorio Milesi e il Dr. Sergio Accardi - responsabile della delegazione Orobica della ARMR che ha sottolineato l'importanza della ricerca portando una sua testimonianza.

Nel corso della serata si è svolta una lotteria che ha riscosso grande successo e il cui ricavato è stato interamente devoluto alla suddetta fondazione.

Apprezzamenti ed elogi sono stati rivolti ai giovani studenti e ai loro docenti che hanno preparato un menù degno di autentici "Master-Chef".

A conclusione della bella giornata trascorsa insieme, Battista Chiesa, Luigi Pedrini e Marcello Annoni hanno ringraziato tutti i presenti per la numerosa partecipazione e per la generosità dimostrata. ◆

*Marcello Annoni*



Foto di gruppo con al centro il presidente nazionale Gr. Uff. MdL Marcello Annoni



Da sinistra Cav. MdL Battista Chiesa, il Sindaco di San Pellegrino Vittorio Milesi, Gr. Uff. MdL Marcello Annoni e Cav. MdL Luigi Pedrini

# Nel Mediterraneo la crociera dell'amicizia

**N**el mese di giugno, un gruppo di soci e amici dell'UNCI, accompagnati dal presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni e il presidente della sezione di Genova Cav. Dr. Francesco De Iorgi, hanno partecipato a una crociera nel Mediterraneo, a bordo della nave "Preziosa", ammiraglia della flotta MSC. Partiti da Genova e sbarcati a Civitavecchia, con una guida qualificata hanno visitato i principali luoghi d'interesse della "Città Eterna": Colosseo, Foro Romano, Pantheon, Circo Massimo e la famosa Via Veneto. Molto significativo l'Angelus in Piazza S. Pietro nella domenica dedicata da Papa Francesco all'incontro dei disabili.

La successiva tappa a Palermo ha permesso di ammirare luoghi di archeologia e storia, in particolare la Cattedrale, un conubio di stile normanno e arabo. Prose-



Gruppo dei partecipanti a Palermo



Sosta a Valencia

guendo per Monreale, la vista della stupenda Cattedrale, ove nell'interno sono custodite meravigliose collezioni di mosaici d'oro raffiguranti scene del Vecchio e del Nuovo testamento. A seguire, una passeggiata al mercato di San Lorenzo, per non dimenticare i caratteristici prodotti siciliani.

A Malta visita a La Valletta, capitale riconosciuta nel 1980, patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco, sede dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, contraddistinta da edifici stile barocco, elementi neoclassici e di architettura moderna, la città vecchia con vedute sul porto, la Concattedrale di S. Giovanni, monumento unico di rilevanza internazionale e chiesa conventuale dell'Ordine dei Cavalieri di S. Giovanni.

Arrivati in Spagna, visita a Valencia, splendida città mediterranea con vicoli, incantevoli piazze ed edifici di architettura gotica, la città delle arti e delle scienze, complesso composto anche da musei, cinema di architettura futuristica, un museo a cielo aperto.

Approdo poi a Marsiglia, meta fra le più popolari della Francia meridionale, ove si è percorsa la strada costiera "Corniche Kennedy" che offre vedute spettacolari delle isole vicine, e raggiunta la collina de La Garde, dove sorge la Basilica neo bizantina di Notre Dame de la Garde. Pittoresche le innumerevoli imbarcazioni di tutti i tipi al porto vecchio di Marsiglia.

Giunti a Genova, si sono riannodati i fili dei ricordi della storica cena "Gran Galà" nella Sala blu dei delfini, appositamente concessa all'UNCI, tanti anni or sono, esperienza indimenticabile e irripetibile oggi proibita. Piace ricordare che in crociera non è mancata la serata dedicata all'Italia con il nostro amato inno nazionale, tanta simpatia e il rinnovo di tutti dell'impegno verso il nostro sodalizio per il prosieguo nell'organizzazione delle molteplici intense attività svolte sempre con entusiasmo e competenza, conclusasi con un evviva all'UNCI e all'Italia, senza ovviamente nulla togliere alle bellezze degli altri Paesi. ◆

Tina Mazza

# Ambiente, sport e salute Il valore della gratuità

**S**i è tenuta domenica 24 aprile 2016, presso la Sala Consiliare del Comune di Ronchi dei Legionari, la XII edizione del "Premio Bontà - Provincia di Gorizia".

La manifestazione, presieduta dall'Uff. Roberto Selva, si pone l'obiettivo di riconoscere e di promuovere il valore delle persone e delle associazioni che operano a beneficio di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, questo in particolare nella provincia di Gorizia.

A tale proposito va evidenziato come ogni espressione significativa del volontariato si possa riconoscere in base agli scopi e alla destinazione del rispettivo impegno.

Le istituzioni pubbliche, e le comunità locali, trovano in questo complesso di valori utili alleanze e preziosi contributi alla crescita della nostra società civile.

Con l'istituzione del Premio Bontà si è inteso esaltare proprio questo, e, in particolare, il valore della gratuità e del dono. La finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà si basa, infatti, su questi due pilastri, ma soprattutto sul senso di responsabilità che silenziosamente si sviluppa nella persona e nella storia del volontario stesso.

Il Premio Bontà, che ormai tradizionalmente trova ospitalità in diverse località della provincia di Gorizia, grazie anche alla consolidata collaborazione con la Presidenza del Consiglio della Provincia di Gorizia, dei Sindaci dei comuni partecipanti, e di altri enti, soci e simpatizzanti che collaborano alla buona riuscita di questo evento, intende conoscere, far conoscere e promuovere l'attività posta in essere da singole persone e associazioni che costituiscono, oggi più che mai, un importante capitale sociale e umano, da ritenersi un'incalcolabile risorsa per la qualità della vita delle nostre comunità.

In questa edizione sono stati premiati, alla presenza dei rispettivi Sindaci e di numerose Autorità, per il proprio prezioso apporto alle comunità isontine dei Comuni di Gorizia, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, e Savogna d'Isonzo, rispettivamente il signor Giulio Stabon, il signor Aldo Candussi, l'Associa-

zione Gruppo Ambiente Onlus, il Gruppo Comunale di Doberdò della Protezione Civile, la sezione di Savogna dell'Associazione Donatori Volontari di Sangue (in particolare dedicato alla memoria della signora Marinka Batič).

L'evento ha visto assegnare anche il Premio allo Sport, giunto alla sua VII edizione, quest'anno aggiudicato al signor Fiorenzo Boscarol. Lo sport rappresenta un'occasione unica di incontro, di conoscenza, di gioco e di crescita, che incoraggia lo spirito di gruppo, la forza di volontà ed educa al rispetto delle norme. I suoi benefici, fisici e mentali, sono innegabili, come ricordato dall'On. Giorgio Brandolin, durante il suo intervento in qualità di



Il presidente Uff. Roberto Selva al tavolo delle autorità



Pubblico in sala





Tavolo della presidenza



Consegna del diploma di Socio Onorario a Bruno Ligutti

di fronte alle difficoltà palesate da alcuni compagni, gesti che altrimenti cadrebbero nell'oblio.

La III edizione, patrocinata dalla Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse, ha visto protagonisti gli alunni della Scuola Primaria "Galileo Galilei" di Mossa.

A dare un tono "aulico" alla giornata, e come sempre molto apprezzato, l'intervento del Prof. Vincenzo Orioles, ordinario del settore scientifico disciplinare di glottologia e linguistica presso l'Università degli Studi di Udine, che ha tenuto una lectio magistralis sul tema "L'auto dei miei sogni: la pubblicità dell'automobile nel tempo".

Sono state infine consegnate alcune pergamene dal consigliere nazionale UNCI, il Cav. Dott. Massimo Verilli, ad alcune associazioni, soci e simpatizzanti perché ritenuti meritevoli per le attività filantropiche da questi svolte. In particolare l'attestato di benemerita alle Associazioni dei Tetra - Paraplegici Friuli Venezia Giulia - Onlus e dei Diabetici per/in Attività Fisica di Gorizia. Nominato Socio Onorario il signor Bruno Ligutti e consegnati i diplomi ai nuovi soci simpatizzanti il signor Sandro Claujano, il Dott. Febo Ulderico Della Torre di Valsassina, il signor Loris Comar, il signor Alessandro Lepore, il signor Umberto Miniussi e il signor Gianluca Zuliani. Consegnata anche la pergamena UNCI ai nuovi soci insigniti: Cav. Marisa Bernabè, Cav. Rita De Luca, Cav. Ermes Franco Tomasini e Cav. Gabriele Sailis, a cui va l'augurio di un benvenuto nella nostra Associazione. ♦

Massimo Verilli

presidente del Coni regionale. A seguire il Premio Solidarietà, un'iniziativa che vuole gratificare i nostri piccoli, esaltare la genuinità solidale dei bambini, ma soprattutto riconoscere quella capacità di coesione che sorge molte volte spontaneamente tra di loro, soprattutto negli ambiti scolastici,

## EROI SILENZIOSI

Le avversità meteorologiche non hanno sicuramente scoraggiato gli organizzatori della seconda edizione del "Motoraduno Regionale Interforze", il memorial friulano dedicato a tre poliziotti, Zanier, Cragolino e Ruttar, rimasti vittime a Udine nella strage dell'antivigilia di Natale del 1998.

Quest'anno l'evento è coinciso con la giornata intitolata agli "EROI SILENZIOSI" nella quale sono state onorate donne e uomini che quotidianamente, con qualunque divisa, garantiscono il soccorso pubblico.

L'evento di domenica 29 maggio 2016

tenutosi in località Villanova di San Daniele del Friuli, organizzato e promosso dal Gruppo Motociclisti "A Manete", in collaborazione con la Questura di Udine e il Comune di San Daniele del Friuli, è stato sostenuto anche dalla sezione provinciale UNCI di Gorizia e numerose altre Associazioni.

Al termine della giornata sono stati raccolti dei fondi da destinare alla Fer.Vi.Cr. e Do. (Feriti e Vittime della Criminalità e del Dovere), Associazione Onlus di Marghera (VE), impegnata nel prestare la propria assistenza alle

vittime e ai caduti in servizio e chiunque abbia bisogno di sostegno per riprendersi dai traumi a seguito di azioni criminali subite.



## Per non dimenticare

**M**artedì 31 maggio 2016 si è svolta la cerimonia di commemorazione per il 44° anniversario dell'attentato di Peteano (GO) in cui persero barbaramente la vita il Brigadiere Antonio Ferraro e i Carabinieri Donato Poveromo e Franco Dongiovanni. La rievocazione è stata presenziata dai massimi vertici militari dell'Arma dei Carabinieri, tra cui il Comandante Generale il Generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette. Presenti anche alcuni familiari dei Caduti e numerose autorità civili e militari. La sezione provinciale dell'UNCI di Gorizia era rappresentata dal presidente isontino Uff. Roberto Selva unitamente al vicepresidente Cav. Dott. Massimo Verilli. Ricordiamo che i tre militari caduti sono stati insigniti della Medaglia d'Argento al Valor Civile "alla memoria" e nel 2010 il Presidente della Repubblica, in occasione del



Autorità e pubblico presenti alla Cerimonia

"Giorno della Memoria", gli ha altresì conferito l'Onorificenza di "vittime del terrorismo" con la seguente motivazione: «Mirabile esempio d'incondizionata dedizione al dovere e di sprezzo del pericolo». ♦

## Nomine e proposte

**L'**assemblea dei soci della sezione provinciale UNCI di Genova, convocata il 16 aprile 2016 presso il Circolo Unificato dell'Esercito, su proposta del presidente Cav. Francesco De Iorgi, ha conferito l'incarico di Cerimoniere al Cav. Maurizio Cali, di Addetto Stampa al Cav. Prof. Maria Galasso e di Responsabile Donne alla signora Renata Ciabatti.

Sabato 21 maggio 2016 si è riunito il Consiglio Direttivo della sezione provinciale UNCI di Genova, convocato dal presidente Cav. Dott. Francesco De Iorgi. In considerazione dello Statuto dell'associazione, la Cav. Prof. Maria Galasso ha avanzato una proposta, collegialmente accolta, finalizzata all'individuazione di persone meritevoli della città di Genova, che, attraverso le loro azioni e i loro rapporti costruttivi, hanno contribuito a promuovere lo sviluppo della persona umana, civile e democratica. Subito dopo, il presidente ha presentato una bozza di Regolamento della sezione provinciale di Genova, approvata da tutti i

Consiglieri presenti, inviata alla segreteria generale dell'UNCI nazionale per quanto di competenza e gli atti conseguenti.

Il prefetto di Genova, S.E. Fiamma Spenna, in occasione del 70° anniversario della Fondazione della Repubblica, ha invitato il presidente della sezione provinciale UNCI di Genova, Cav. Dott. Francesco De Iorgi, alla cerimonia istituzionale di giovedì 2 giugno presso il loggiato inferiore di Palazzo Doria Spinola. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal presidente emerito della Corte Costituzionale, Prof. Giovanni Maria Flick. Il Paganini Chorus Clarinet del Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova ha accompagnato la cerimonia di consegna delle Medaglie d'onore ai cittadini italiani deportati nei lager nazisti. In sostituzione del presidente, la sezione genovese dell'UNCI di Genova è stata rappresentata dal segretario provinciale Rag. Patrizio Bacigalupo, accompagnato dalla gentile consorte. ♦

Francesco De Iorgi

UNCI GENOVA

## Concerto d'onore

Il concerto svoltosi in onore della Repubblica Italiana, organizzato dalla sezione provinciale dell'UNCI di Lodi, è giunto alla 22ª edizione ed è considerato ormai una consuetudine perfettamente inserita fra quelle della tradizione locale, grazie all'impegno costante e allo spirito di pura italianità che animano gli organizzatori della sezione lodigiana presieduta dal Comm. Silverio Gori in collaborazione, per quest'anno, con l'Amministrazione comunale di Livraga, ridente paese a pochi chilometri da Lodi, guidata dal sindaco Giuseppe Maiocchi.

Il concerto eseguito dal Gruppo Bandistico "Giovanni Vittadini" di Livraga, diretto magistralmente dal m° G. Parmigiani, è iniziato naturalmente con l'Inno di Mameli e ha proseguito poi con musiche di Bizet, di Kramer, di Mascheroni e di Johann Strauss "strappando" applausi an-

che durante le esibizioni talmente erano coinvolgenti i brani eseguiti: "Pippo non lo sa", "Papaveri e Papere", "Bombolo" e "Radetzky March".

Auditorium gremito da un gruppo numeroso di soci dell'UNCI e da tanti cittadini che vogliono bene alla Patria, alla Repubblica e hanno assistito con attenzione al concerto.

Il vicesindaco Giuseppe Bongiorno, in assenza del sindaco, ha fatto gli onori di casa intervenendo con un saluto rivolto a tutta la cittadinanza, mettendo in risalto anche la presenza del folto gruppo dell'UNCI e ricordando i valori fondamentali della Costituzione.

È seguito poi l'intervento del presidente provinciale, Comm. Silverio Gori che ha rivolto il saluto ai presenti e ha messo in risalto l'evento di notevole importanza, essendo dedicato alla Repubblica Italiana di cui ogni cittadino deve andare fiero, considerandola, benché essa appartenga al contesto dell'Europa Unita, unica per eccellenza. Il presidente provinciale ha altresì sottolineato la solennità del 2 giugno e al tempo stesso ha invitato tutti a "rinverdire e recuperare" le tradizioni di democrazia, tolleranza, amicizia, rispetto reciproco, valore della famiglia, principi che ci rendono fieri della nostra italianità.

È stata poi consegnata la "Costituzione Italiana" ai ragazzi che compiono la maggiore età nell'anno corrente. ♦



Pubblico in sala

### AISLA E UNCI ANCORA INSIEME

Ha l'obiettivo di sfondare quota 2mila soci la campagna di tesseramento di Aisla, l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con il claim "La tua tessera è una parte fondamentale del puzzle", ciascuno è chiamato a mettere il suo tassello affinché l'associazione possa essere sempre più rappresentativa e riuscire a mantenere, e se possibile migliorare, i molti servizi offerti: dal Centro di Ascolto al supporto psicologico e fisioterapico, fino al trasporto attrezzato.

Per Aisla associarsi significa scegliere, con orgoglio e consapevolezza, di essere un tassello importante della lotta

contro la SLA. Ognuno può contribuire a tutto questo con una quota simbolica di 20 euro annuali. Per maggiori informazioni scrivi a [soci@aisla.it](mailto:soci@aisla.it)



## L'universo femminile e le conquiste sociali

La sezione provinciale UNCI di Milano ha voluto approfittare della contestuale ricorrenza del 65° Anniversario dell'Istituzione dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e della Giornata Internazionale della Donna per organizzare presso la Biblioteca Civica di Parabiago, sabato 19 marzo 2016, un incontro culturale con soci e amici dell'UNCI dando spazio a un dibattito e una profonda riflessione sulla crescita interiore dell'essere donna e conoscere le donne che hanno segnato profondamente la storia antica e moderna. L'evento programmato dal Consiglio direttivo di sezione è stato altresì patrocinato dal Comune della Città di Parabiago, da sempre sensibile e attento a recepire i messaggi culturali provenienti dalle associazioni aderenti alla locale Consulta. Ha dato il via all'incontro il presidente della sezione UNCI milanese, Cav. Lucio Tabini che ha ringraziato i presenti: Don Luciano Premoli, il presidente nazionale UNCI Gr. Uff. Marcello Annoni, la responsabile donne nazionale Uff. Tina Mazza, la responsabile donne UNCI Mantova Cav. Miriam Artico, la vicesindaco Adriana Nebuloni, la Dott.ssa Daniela Marrari responsabile della Biblioteca Civica comunale, il M.A.s. UPS Franco Munafò comandante della Stazione Carabinieri di Parabiago, l'Avv. Luca Borsani presidente della Consulta delle associazioni del Comune di Parabiago, il Dott. Sergio Allegrini segretario della Fondazione Panathlon International Domenico Chiesa, il Cav. M.d.L. Nello Persurich presidente delegazione Maestri del Lavoro di Legnano. In tale contesto, il presidente ha voluto elogiare la locale responsabile donne Rag. Tina Mastropietro e il Cav. Prof. Angelo Mocchetti responsabile cultura UNCI Milano, per l'interessante iniziativa culturale proposta al CDS, accennando al ruolo della donna all'interno della società quale elemento determinante nella storia umana. E con quella speranza uscita "dal vaso di Pandora" a nome dei cavalieri d'Italia ha augurato all'universo al femminile di essere il vero esempio di vita, di verità, di libertà, di equilibrio nel raggiungimento delle conquiste sociali. Il Cav. Angelo Mocchetti ha voluto poi introdurre la figura di Ipazia d'Alessandria che ha avuto la possibilità di distinguersi nella

scienza mettendo in luce l'amore per l'astrologia e la tensione filosofica dei tempi. Ha preso poi la parola Tina Mastropietro che ha parlato della vita di Ipazia d'Alessandria quale donna coraggiosa, capace e ispiratrice di cambiamento sociale: una donna pronta e dialettica nei discorsi che arricchiva le occasioni d'incontro perché tutti la rispettavano, fedele al platonismo e all'ellenismo. È seguita la proiezione del film "AGORA", un film di Alejandro Amenabar del 2009, che racconta il sacrificio di Ipazia, unica brillante studiosa donna della Biblioteca di Alessandria, uccisa da alcuni monaci fondamentalisti protocristiani, terminata con un lungo applauso del pubblico della Sala della Biblioteca. Al termine sono stati offerti ai presenti dolci pasquali con gli auguri per le imminenti festività. ♦

Luca Borsani, Lucio Tabini, Angelo Mocchetti, Tina Mastropietro



Autorità e Consiglio Direttivo UNCI Milano

# Il prefetto di Milano nella famiglia UNCI

Venerdì 15 aprile 2016, il Cav. Lucio Tabini, presidente della sezione provinciale UNCI di Milano, ha incontrato presso il Palazzo del Governo della Città Metropolitana S.E. il Comm. Dott. Alessandro Marangoni, Prefetto di Milano, portando i saluti della Presidenza Nazionale dell'UNCI, del Consiglio Direttivo di Sezione e di tutti i nostri soci ma, soprattutto gli auguri per il suo delicato



Consegna dell'attestato di Socio Onorario dell'UNCI a S.E. il Comm. Dott. Alessandro Marangoni

compito, che comprende il promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti dei cittadini. Al Dott. Marangoni, che conosce molto bene Milano avendone ricoperto l'incarico di Questore, per questo foriero di un sicuro ottimo lavoro, l'onere di raccogliere l'importante eredità del Prefetto Tronca.

Al Prefetto Marangoni, la locale sezione UNCI ha voluto pertanto esprimere i migliori auguri di buon lavoro, uniti alla disponibilità del presidente nel fornire continuità agli ottimi rapporti di collaborazione che si sono sviluppati in questi anni, assegnando la pergamena di Socio Onorario e il benvenuto nella grande famiglia dell'UNCI, consegnando altresì copia della rivista "Il Cavaliere d'Italia", una "Guida del Cavaliere", il distintivo da giacca e una copia dell'opuscolo "Cavalieri d'Arte" relativo alla mostra artistica svoltasi a Verona. Il Prefetto, ringraziando, si è dichiarato onorato di far parte della nostra associazione, elogiando gli eventi posti in essere dall'UNCI nel campo delle iniziative filantropiche, umanitarie e culturali, garantendo la presenza alla 10ª edizione del Premio Bontà UNCI Milano che si svolgerà il 23 ottobre 2016. ◆

# Premiati gli eroi di ieri e di oggi

Il 2 giugno il presidente della sezione provinciale UNCI di Milano Cav. Rag. Lucio Tabini, su invito di S.E. il Prefetto di Milano Comm. Dott. Alessandro Marangoni, ha presenziato alla cerimonia del 70° anniversario della Repubblica Italiana, tenutasi alla presenza delle autorità cittadine, civili e militari e la cui apertura è stata accompagnata dalla Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia.

Durante la cerimonia, il Prefetto ha dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e ha consegnato le 11 Medaglie d'onore, concesse ai familiari dei cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra nell'ultimo conflitto mondiale e 29 Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, affermando tra l'altro che: «In questa cerimonia premiamo gli eroi di ieri, che hanno dato la vita per la libertà, e gli eroi di oggi, che contribuiscono al progetto di rinascita

dell'Italia rendendoci orgogliosi di essere italiani».

Il Cav. Lucio Tabini, al termine delle formalità, ha voluto ringraziare il Prefetto, Socio Onorario della sezione UNCI milanese, per la dedizione e l'impegno profuso nell'ambito del territorio della Città Metropolitana, offrendo la collaborazione dei Cavalieri affinché questo suo lavoro di garante dei diritti possa portare ampi frutti. ◆

Lucio Tabini

Foto di gruppo dei premiati



Dal 3 giugno 2016 il nuovo numero di telefono della sezione provinciale UNCI di Milano, sita in via Brisa n. 1 a Parabiago (MI), è il seguente: 0331 558048, indirizzo di posta elettronica: unci@unci.mi.it  
La sede è aperta: martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

## VISITA ALL'ALLEVAMENTO DI CASCINA CROCE

Il 1° giugno 2016 il Cav. Lucio Tabini, presidente della sezione provinciale UNCI Milano, e un gruppo di associati hanno visitato il famoso allevamento di Cascina Croce in Cornaredo (MI) di proprietà del socio Renato Gritti, che ha così avuto modo di narrare ai partecipanti la storia dell'allevamento. Una passione che affonda le radici nella terra dura delle montagne bergamasche e si perde nelle nebbie milanesi. In principio furono le brune alpine e i suini a farla da padrone, i cani utilizzati per la caccia venivano selezionati in base al loro valore venatorio. Con il passare delle generazioni e il trasferimento nelle terre lombarde l'allevamento dei cani da caccia ha preso il sopravvento, sino a fornire una nuova impronta all'allevamento cinofilo di famiglia

approdando con umiltà e voglia di imparare alla cinofilia ufficiale. I suoi maestri furono Angelo Goi, Dottor Cino Rampoldi e il Cav. Paolo Ciceri. Passione per questo mondo che ha coinvolto l'intera famiglia e che si spera continui con gli ultimi nati di casa Gritti. Il presidente Tabini ha voluto rendere omaggio a un prestigioso allevamento di cani razza Bracchi italiani e Spinoni italiani, consegnando il gagliardetto dell'UNCI milanese al socio Renato Gritti, in segno di gratitudine per i grandi riconoscimenti nazionali e internazionali ottenuti negli ultimi 20 anni, onorato di avere in seno all'UNCI un associato di qualità.

Al centro il Cav. Lucio Tabini, con a sinistra il socio Renato Gritti e a destra il socio Cav. Mario Micheletto



## L'85ENNE AMERIGO VESPUCCI

Domenica 12 giugno 2016, una delegazione di soci della sezione UNCI di Milano, tra cui il presidente Cav. Lucio Tabini e il consigliere Rag. Luigi Giudici unitamente al presidente della S.I.C.S. Scuola Italiana Cani Salvataggio dr. Ferruccio Pilenga, si sono recati al Porto Antico di Genova per visitare la più anziana nave-scuola della Marina Militare ancora in servizio, l'Amerigo Vespucci. Ricevuti dal Comandante di Vascello, il gruppo ha potuto visitare l'intera nave, ove, oltre a una necessaria opera di ristrutturazione decennale, è ancora tutto originale: le vele sono tuttora in tela olandese, le cime sono fatte di materiale vegetale e tutte le manovre vengono rigorosamente eseguite a mano. Anche gli ordini a bordo vengono impartiti alla "vecchia maniera": il Comandante impartisce le direttive ai suoi sottoposti, tramite il nostromo, con il fischietto, proprio come si face-

va una volta. Progettata nel 1930 dall'ingegnere Francesco Rotundi, tenente colonnello dei Geni Navali, fu varata nel 1931 a Castellammare di Stabia. È la regina indiscussa della nostra marineria, uno dei simboli più longevi e prestigiosi, non una semplice nave, bensì una vera e propria icona.



Delegazione dell'UNCI di Milano e della Scuola Italiana Cani da Salvataggio



## La medicina come non si è mai vista

Un percorso didattico all'avanguardia, in equilibrio tra passato e futuro



**D**omenica 20 marzo, una comitiva di soci e simpatizzanti della sezione UNCI di Padova, accompagnati dal presidente Cav. Gianpietro De Cassutt Agodi e dall'organizzatore dell'evento, il Cav. Giampaolo Mastella, hanno partecipato a una visita culturale al Musme - Museo della Storia della Medicina di Padova, un'innovativa e spettacolare mostra inaugurata il 5 giugno 2015 nell'edificio dell'ex ospedale di San Francesco Grande, il primo nosocomio patavino attivo dal 1416 al 1798, che rappresenta un percorso didattico all'avanguardia, in equilibrio tra passato e futuro, che coniuga storia e tecnologia, tra oltre 300 reperti antichi, descrivendo e sottolineando l'importanza della scuola medica padovana.

Il museo si sviluppa su tre livelli nei quali i grandi protagonisti del passato, come Galileo Galilei, fanno da "guida": il primo è dedicato alla storia dell'antico ospedale



di San Francesco, il secondo illustra i segreti del corpo umano seguendo l'ordine in cui sono stati svelati nel corso dei secoli, mentre al terzo si analizza la storia delle diagnosi e la cura delle patologie attraverso reperti e strumenti medici di un tempo e antiche teorie.

Un museo moderno che ha coinvolto tutti i partecipanti all'iniziativa, anche grazie alla forte connotazione multimediale: pannelli interattivi da toccare, documenti da sfogliare, quiz, ricostruzioni delle varie parti del corpo umano, video, un gigantesco corpo umano parlante in grado di illustrare l'anatomia di se stesso.

Una visita a un museo in cui soci e simpatizzanti dell'UNCI hanno potuto imparare molte cose divertendosi e a cui è seguito un momento conviviale presso il ristorante trattoria Zia Albertina di Novanta Padovana (PD), dove, in un ambiente accogliente e confortevole, accolti dalla cordialità dei titolari, hanno potuto gustare un ottimo menù di pesce, concludendo in armonia la prima delle iniziative socio-culturali dell'UNCI padovana di quest'anno. ◆

Pierlorenzo Stella



## Orto Botanico di Padova culla della scienza

**N**el prosieguo dell'attività socio-culturale della sezione provinciale UNCI di Padova, il presidente Cav. Gianpietro De Cassutt Agodi e il locale Consiglio Direttivo hanno organizzato per domenica 15 maggio 2016 una visita all'Orto Botanico di Padova, dal 1997 patrimonio dell'umanità, rinomato a livello internazionale.

Unitamente a una guida in esclusiva per il nutrito gruppo di associati e familiari, si sono potuti apprezzare appieno momenti particolari immersi in una natura lussureggiante, dove si intrecciano e si amalgamano antico e moderno, dalla nascita della botanica applicata alla medicina, alla tutela della biodiversità.

L'orto Botanico di Padova, istituito nel 1545, nasce per facilitare gli studenti universitari nello studio e nel riconoscimento e la coltivazione delle piante medicinali che all'epoca costituivano la maggior parte dei medicinali reperibili in natura, da qui la primitiva denominazione di "Giardino dei Semplici".



A causa della rarità dei vegetali contenuti e il costo proibitivo dei medicinali da essi ricavati, era però oggetto di frequenti furti in orari notturni, motivo per il quale fu edificato ben presto un muro di recinzione circolare, ancor oggi ben visibile, da qui il nome di Hortus Cinctus.

Nel corso degli anni, sino ai giorni nostri, l'Orto Botanico di Padova, il più antico orto botanico universitario del mondo, è divenuto il centro di una fitta rete di relazioni internazionali, esercitando un ruolo preponderante nell'ambiente della ricerca e dello scambio di idee, conoscenze e piante, sino ad essere inserito dall'UNESCO nella lista dei patrimoni dell'umanità, quale eccezionale testimonianza di tradizione culturale inveterata da secoli che testimonia uno scambio di influenze cruciali delle scienze botaniche, origine di tutti gli orti botanici del mondo, culla della scienza, degli scambi scientifici e della comprensione delle relazioni tra natura e cultura.

Al termine della visita, felici e appagati, soci, simpatizzanti e familiari hanno calorosamente ringraziato il presidente Cav. Gianpietro De Cassutt Agodi, invitandolo a proseguire nel percorso intrapreso già da qualche tempo, organizzando altre interessanti visite socio-culturali alle bellezze insistenti nel territorio padovano. ◆

Pierlorenzo Stella



# Cena di solidarietà

Con il patrocinio di



REGIONE DEL VENETO



Comune di Padova



Tavolo della presidenza



Pubblico durante il concerto



Consegna delle pergamene ai nuovi soci UNCI

**G**iovedì 9 giugno, soci e simpatizzanti della sezione UNCI di Padova, raccogliendo l'invito del presidente Cav. Gianpietro De Cassut Agodi, hanno partecipato numerosi alla "cena sociale di solidarietà", evento esclusivo e vitale di aggregazione dei Cavalieri padovani, che si rinnova di anno in anno, tenutosi per l'occasione a Caselle di Selvazzano, accolti con altruistica generosità dall'amico Comm. Franco Ruzza, creatore dell'impero dell'accoglienza e della ristorazione "La Mappa", società storica padovana del settore gastronomico.

L'avvenimento, che ha avuto il patrocinio della Regione Veneto, Comune di Padova e dell'Unione Provinciale Artigiani di Padova, è stato preceduto da un "aperitivo in concerto" della Maestra Martina Frigo, cantante lirica e pianista emergente, diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova, che ha eseguito al pianoforte, tra le altre, opere di Mozart, Chopin, Beethoven, che hanno suscitato calorosi applausi.

Nel corso della cena luculliana sono stati consegnati i diplomi di appartenenza all'UNCI ai seguenti nuovi soci: Uff. Bruno Bellotti, Lorenzo Cavinato, Cav. Erminio Gambato, Ezio Piovesan e al dott. Maurizio Silviotti Silvani.

L'ambiente accogliente e confortevole, le note musicali sfumate, un menù irriprensibile, hanno reso il momento conviviale indimenticabile, incorniciato da uno spirito generoso e solidale di partecipanti e organizzatori, che hanno devoluto l'intero incasso al progetto associativo di raccolta fondi in aiuto dei bisognosi e meno fortunati, che andrà a concludersi il 20 novembre p.v. con l'attribuzione del Premio Bontà UNCI città di Padova. ♦

Pierlorenzo Stella

# G.M. SERVICE

DI BORDIN CATERINA & C.

S.n.c.

**ARTICOLI  
E ACCESSORI  
MONOUSO  
PER L'INDUSTRIA,  
COMMERCIO  
E RISTORAZIONE**



**STIRERIA  
INDUSTRIALE  
E FINISSAGGIO**



**TRASPORTI  
E LOGISTICA**



SEDE AMMINISTRATIVA: Via Callalta, 31/A - Riese Pio X (TV)

Tel. 0423.483489 - Fax 0423.483247 - e-mail: riese@gmservicesnc.it - e-mail: alano@gmservicesnc.it

## Premiato il coraggio di vincere la malattia

In occasione della Festa del XX giugno, nella sala dei Notari a Palazzo dei Priori a Perugia, si è rinnovata la cerimonia dell'iscrizione all'Albo d'Oro del Co-

mune di personalità che hanno dato lustro e onore con il loro lavoro alla città o di associazioni dagli acclarati meriti sociali.

L'anno scorso era stata la sezione UNCI di Perugia ad avere avuto questo prestigioso riconoscimento.

Quest'anno, invitati dal sindaco Andrea Romizi, nostro socio, e dal consigliere Carmine Camicia della Commissione Albo d'Oro, una delegazione di Cavalieri perugini è andata a festeggiare i nuovi insigniti.

Alla presenza di autorità militari e civili, tra cui il sottosegretario al Ministero dell'Interno On. Gianpiero Bocci, la Governatrice dell'Umbria Catuscia Marini e il Prefetto Raffaele Cannizzaro, sotto l'occhio di telecamere e fotografi, tra gli applausi del pubblico, sono stati iscritti: l'ing. Paolo Berardi, urbanista, docente universitario e direttore dell'Accademia di Belle Arti; il chirurgo ortopedico Giuliano Cerulli, Primario a Perugia e ora in servizio al policlinico Gemelli di Roma; Leonardo Cenci, un giovane coraggioso che ha contrastato una diagnosi infausta con l'impegno sociale e sportivo; l'ing. Francesco Ubertini, giovane Rettore dell'Università di Bologna, e infine la Croce Rossa Italiana, presieduta in Umbria dal Dr. Paolo Scura. ◆



Berardi, Ubertini, Romizi, Cenci, Cerulli, Scura



Andrea Romizi, Francesco Ubertini, Carmine Camicia ed Elio Carletti, presidente UNCI Perugia

*Elio Carletti*

### CONDIVISIONE

In occasione di un incontro sociale e culturale che i Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme della delegazione di Perugia hanno avuto ad Assisi, una rappresentanza della sezione provinciale di Perugia dell'UNCI ha avuto il piacere di condividere con loro una visita all'area archeologica romana che si trova sotto la piazza del comune.



Elio e Maria Rita Carletti, Gianni Dionigi con a destra il Gr. Off. Lorenzo Felceti dell'Ordine Santo Sepolcro di Gerusalemme

## Festa di Primavera a Paciano

Un evento particolare si è svolto domenica 26 giugno a Paciano grazie a sinergie diverse che ci auguriamo proseguano nel futuro, la collaborazione con nuovi soci che gestiscono Fondazioni ed Enti che si occupano di arte e promozione turistica. I Cavalieri dell'UNCI, insieme alla Fondazione Bocardini diretta dalla dr.ssa Marinella Ambrogi, a Trasimedia diretta dal dr. Ugo Mancusi, al CePav - Centro Promozioni Arti Visive e ad alcuni comuni umbri, ha varato il programma "Umbria e le arti contemporanee" che ha previsto la presentazione alla stampa del programma a palazzo Cesaroni, sede della Regione Umbria, l'inaugurazione delle mostre "Sculture di luce" al Museo del Vetro di Piegario e "Sculture alla luce della natura" alla Rocca di Passignano e un corso di fotografia artistica che si terrà a luglio a Magione. In particolare l'UNCI perugina ha curato la Festa di Primavera a Paciano con assegnazione di riconoscimenti ai soci, musica, poesia e convivialità.

Nell'occasione, il presidente Elio Carletti e il vicepresidente Marcello Cavicchi hanno consegnato una targa ricordo alla signora Marisa Tomassoni, vedova dell'indimenticato socio dr. Franco, assessore alla sanità umbra; diplomi al sindaco di Paciano dr. Riccardo Bardelli e all'assessore alla cultura dr.ssa Cinzia Marchesini. Nel contesto, la giornalista Patrizia Mari, a nome della Fondazione Luciano Bocardini e alla presenza dell'artista stesso, ha spiegato il fine nobile del diffondere arte e bellezza per dare armonia e fare rete tra comunità diverse.

La serata ha visto il socio Cav. Gianfranco Zampetti recitare poesie della poetessa Vittoria Aganoor, accompagnata dalle note della violinista Elisa Tremamunno e dalla pianista Maria Rita Carletti, bravura e virtuosismo che tutti i presenti hanno calorosamente apprezzato.

L'evento si è concluso con un buffet per festeggiare la laurea in ingegneria del giovane Omar, nuovo associato, figlio del Cav. Pietro Paolo Alunni Boldrini, a cui è stato augurato un felice avvenire professionale dai soci presenti: Cav. Massimo Alunni

Proietti, dr. Giorgio Alvisi, Cav. Onelio Cioppolini, Cav. Franco Binaglia, Cav. Luigi Minopoli, Cav. Ubaldo Paridisi e dr.ssa Norma Pacifico, preziosa addetta alle pubbliche relazioni. ◆



Carletti e Cavicchi consegnano la targa a Marisa Tomassoni



Consegna diplomi UNCI al sindaco Bardelli e all'assessore Marchesini



Maria Rita Carletti, Gianfranco Zampetti, Elisa Tremamunno

# Il soldato sopravvissuto a una guerra senza confini

Un percorso fotografico sulla vita di Arturo Dellai



Prof.ssa Marta Scalfo, delegata UNCI della Valsugana e Primiero

**S**abato 19 marzo, la delegazione della Valsugana-Primiero della sezione provinciale dell'UNCI trentina, guidata dalla prof.ssa Marta Scalfo, ha organizzato a Pergine Valsugana (TN) una visita culturale con accesso e guida esclusiva per i soli associati, familiari e simpatizzanti dell'UNCI, alla mostra "La guerra rievocata. Ricordi, documenti, immagini, oggetti di Arturo Dellai".

All'evento hanno aderito associati e simpatizzanti della Valsugana, il segretario provinciale Cav. Rino Angheben e il consigliere provinciale Cav. Pierlorenzo Stella, i responsabili delle delegazioni UNCI delle Giudicarie e Rendena - Cav. Andreina Zambotti e Val di Non e Sole - Cav. Mariano Bonanno, oltre alla vicesindaco Daniela Casagrande, in rappresentanza delle autorità comunali che hanno concesso il patrocinio alla mostra promossa dall'Associazione "Amici della Storia", curata da Luciano Dellai e Giuseppe Berlanda, ufficialmente inaugurata il 5 marzo, con la presentazione del volume "Da Pergine a Pechino. Il diario di guerra di Arturo Dellai (1914-1920)", un volume che riporta la trascrizione del diario e alcuni importanti e interessanti saggi - di Alessandro Fontanari, Gustavo Corni e Simone Bellezza - che ricostruiscono le vicende dell'autore e della sua narrazione, il fronte orientale e la vicenda dei trentini prigionieri in Russia.



La prof.ssa Marta Scalfo ha illustrato ai presenti, per mezzo di un percorso fotografico dinamico ed emozionale, in modo chiaro, semplice ed entusiasmante, la storia di Arturo Dellai, perginese, Kaiserjäger nell'esercito austroungarico, che partito per il fronte orientale allo scoppio della Grande Guerra, arriva a Leopoli, in Galizia; nell'atroce battaglia del settembre 1914 la pallottola sparata da un suo compagno sdraiato dietro di lui gli trapassa il piede destro e si ferma nella gamba, mentre schegge di granate russe penetrano in tutto il corpo. Raccolto dai russi, che hanno travolto le linee austroungariche, privo di coscienza tra i cadaveri dell'infernale carneficina, si ridesta prigioniero e gravemente ferito all'ospedale di Kiev. Dopo tre mesi di ospedale, guarito (ma la ferita al piede continuerà a tormentarlo) è mandato in un campo di prigionia prima vicino a Kiev, poi a Kirsanov. Nella speranza di essere subito rimpatriato, accetta di dichiararsi italiano; questa scelta prolungherà di ben altri 16 mesi oltre la fine della guerra mondiale, fino al marzo del 1920, la sua avventura in Russia e in Estremo Oriente. Per due anni attende invano di ritornare in Italia; è mandato a lavorare con i contadini nei campi di grano dell'Ucraina; lavora in una miniera di carbone in Crimea dove si congela il piede ferito e si ammalia di scorbuto. Nel 1917 la Russia è sconvolta dalle rivoluzioni; l'ultimo tentativo di raggiungere il porto di Arcangelo fallisce e da Mosca gli "irredenti" trentini intraprendono un tremendo viaggio invernale per la Manciuria con la Transiberiana. Nell'agosto del 1918 viene arruolato a Tientsin nei "Battaglioni

Neri" del Corpo di Spedizione Italiano in Estremo Oriente schierato con altri contingenti di varie nazioni con l'Armata bianca contro l'Armata rossa. Per quattro mesi è a Pechino nella banda militare della Reale marina italiana, ma nell'inverno 1918-1919 è di nuovo spedito in Siberia centrale a combattere contro i bolscevichi. Debole e malato è assegnato ai lavori di cucina, in primavera partecipa ad alcuni scontri nella taiga fino alla definitiva ritirata in Manciuria. Riprende a suonare a Pechino nella banda militare; il piede continuamente dolorante lo costringe in infermeria e in queste condizioni, finalmente, rientra in Italia, con un viaggio per mare di 15.127 km fino a Trieste che dura un mese e mezzo.

Al termine del brillante excursus dell'evento, l'ospitale direttivo dell'Associazione "Amici della Storia", presieduta dalla dott.ssa Jole Piva e di cui la prof.ssa Marta Scalfo fa parte, ha gentilmente proposto agli ospiti dell'UNCI una gradita degustazione di squisiti dolci e preparazioni salate casalinghe, accompagnate da un ottimo aperitivo offerto dalla ditta "Proposta Vini Sas" dell'amico Gianpaolo Girardi, titolare dell'azienda perginese specializzata nella selezione e commercializzazione di vini, spumanti e distillati. ♦

Pierlorenzo Stella



## PELEGRINAGGIO DEL CAVALIERE

di Graziano Riccadonna

Domenica 3 aprile 2016 una considerevole compagine di soci e simpatizzanti della sezione provinciale UNCI di Trento e del Sinc. Pol. dei 5 Corpi di Polizia di Trento, ha partecipato al "Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Pietralba", caldeggiato dal coordinatore provinciale delle delegazioni trentine e rappresentante della delegazione delle Dolomiti, Comm. Giorgio Debertol. Il presidente provinciale della sezione UNCI di Trento, Gr. Uff. Ennio Radici, guidava la nutrita rappresentanza.

L'appuntamento, che rappresenta una tradizione molto cara ai cavalieri d'Italia per il significato del luogo e del culto, ha visto i partecipanti, giunti da diverse località del Trentino, ritrovarsi nel luogo sacro posto a 1.520 metri s.l.m., presso il Santuario di Pietralba (BZ), ove hanno assistito alla messa celebrata in onore dei cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Aderenti all'evento, il segretario di sezione Cav. Rino Angheben, l'amministratore Cav. Pierangelo Berghi, la Cav. Andreina Zambotti della delegazione delle Giudicarie, il Cav. Mariano Bonanno, delegato delle valli di Non e Sole.



Al termine della santa Messa i partecipanti hanno sfilato in corteo, preceduti dalle bandiere delle delegazioni e si sono portati presso la grotta della Madonna per un momento di raccoglimento e per una particolare benedizione, rientrando poi in chiesa attraverso la porta santa del Giubileo.

# Alla Festa del Cavaliere l'altolà ai falsi Ordini

di Graziano Riccadonna



Il 170° anniversario della Repubblica Italiana (1946-2016) è stato festeggiato con tutti gli onori domenica scorsa dalla sezione provinciale di Trento dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia grazie alla preziosa ospitalità del rinomato Hotel "Villa Madruzzo" di Trento. Coincidente con il 36° anniversario di fondazione dell'UNCI, la Festa del Cavaliere ha visto la nutrita presenza di Cavalieri e cariche istituzionali per festeggiare assieme i momenti significativi delle istituzioni nazionali e dell'associazione. Il duplice anniversario ha riscosso quindi tutti gli onori riservati alle grandi occasioni della lontana e recente storia repubblicana. Nutrito il programma della festa. Dopo il saluto di

benvenuto del presidente provinciale Gr. Uff. Ennio Radici, del vicepresidente nazionale dell'UNCI Comm. Vincenzo Riboni e della rappresentante donne provinciale Cav. Clara Mazzucchi, la giornata del Cavaliere ha visto lo svolgimento di una serie di manifestazioni, a cominciare dalla presentazione del volume "Le insegne cavalleresche autorizzate dalla Repubblica" con i relatori On. Dott. Alberto Lembo e Cav. Alessandro Scandola. Libro che serve a fare chiarezza in un ambito non molto noto che per questo necessita di un approccio lineare e chiaro alla tematica degli Ordini Cavallereschi, la loro storia, tradizioni, attualità con scopi sia teorici e conoscitivi che pratici: «Una materia complessa e sempre in divenire, resa tanto più utile in quanto proliferano i falsi ordini cavallereschi, collegati al nome di antichi illustri sodalizi ormai estinti o farciti di aggettivi dal sapore antico, soprattutto alimentati dalla scarsa informazione in materia...». Quindi il Comm. Remo Degli Augelli ha consegnato la Distinzione "Onore e Merito dell'UNCI" a persone che si sono distinte sul territorio per lungimiranza e iniziative di interesse pubblico: il geom. Loris Dalcastagné, il Cav. Sandro Piccini, il Cav. Luca Rebelli. Il "Premio Nettuno Tridente d'Oro Città di Trento" è andato quest'anno al Cav. Mariano Benetti e al Gr. Uff. Giuseppe Bertoldi. Il "Riconoscimento d'Onore dell'UNCI" è andato al Comm. Giorgio De Bertol per le sue benefiche iniziative a favore dell'associazione,



Tavolo dei relatori



Foto di gruppo dei premiati

per la sua attività come coordinatore delle delegazioni territoriali e mandatario della Delegazione UNCI delle Dolomiti. Infine, ben dodici diplomi sono andati ai soci UNCI: Cav. Sergio Anesi, Cav. Giovanni Bernardelli, Cav. Italo Campolongo, Cav. Celestino Lasagna, Cav. Gabriel Kostner, Uff. Lamberto Ravagni, Uff. Tullio Trotter nonché ai soci simpatizzanti Corrado Cappelletti, Lucia Letrari, Carla Spagnolli, Cesarina Spagnolli, Mariano Zandrigo Iona. Tra le sezioni provinciali presenti, quella di Venezia e Udine guidate dai rispettivi rappresentanti. È seguito l'aperitivo di benvenuto e il pranzo d'onore per il 70° anniversario della Repubblica Italiana coordinato dal vicepresidente provinciale Uff. Renato Trinco, dal segretario UNCI Cav. Rino Angheben e dall'amministratore Cav. Pierangelo Berghi presso l'Hotel "Villa Madruzzo", prestigiosa villa situata sulla collina di Trento, a suo tempo residenza di tipo nobiliare dei vescovi Madruzzo risalente all'epoca rinascimentale, ristrutturata nel corso dell'Ottocento dal podestà di Trento Paolo Oss Mazzurana. ♦



Uff. Renato Trinco, On. Alberto Lembo, Alessandro Scandola e Gr. Uff. Ennio Radici



Partecipanti alla Festa del Cavaliere



Aperitivo in giardino



Torta UNCI realizzata per l'evento

## PUBLISTAMPA

ARTI GRAFICHE EDITORIA CARTOTECNICA

Lavoro, ambiente, territorio:  
tre indici di responsabilità etica e sociale garantita

Pergine Valsugana (Tn)  
Via Dolomiti, 36

tel. 0461.511000  
info@publistampa.com  
www.publistampa.com  
f/publistampaartigrafiche



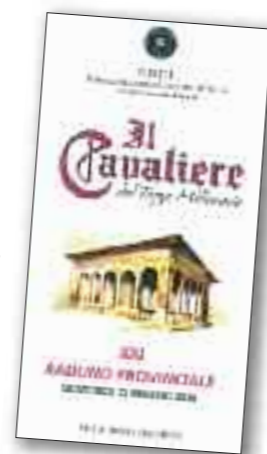
Il marchio della gestione forestale responsabile





# Premiati i cittadini dell'Italia migliore

**D**omenica 15 maggio 2016 nella stupenda cornice del Teatro Maffioli di Villa Benzi Zecchini a Caerano San Marco (TV) si è svolto il XXI Convegno provinciale della sezione UNCI di Treviso, improntato sul Premio Bontà, a cui hanno aderito rappresentanti delle Istituzioni locali, Autorità civili e militari, tra cui il Consigliere Dott. Marco Zambotti in rappresentanza della Provincia di Treviso, i Sindaci di Asolo, Belluno, Caerano San Marco, Montebelluna e Treviso in fascia tricolore; presenti i dirigenti nazionali UNCI, Gr. Uff. Marcello Annoni - presidente nazionale, Comm. Vincenzo Riboni - vicepresidente nazionale, Uff. Tina Mazza - responsabile nazionale donne, oltre al



presidente della sezione di Udine - Gr. Uff. Carlo Del Vecchio e al presidente della sezione di Verona - Uff. Nino Onofrio Bernardi, in rappresentanza delle rispettive realtà territoriali.

L'incontro è iniziato con il rituale Inno Nazionale riprodotto magistralmente dal Gruppo dei Fisarmonicisti "G. Rossini" di Belluno.

Successivamente il presidente della sezione trevigiana ha salutato il teatro gremito di partecipanti, ponendo in risalto il significato del Premio Bontà dell'UNCI, fiore all'occhiello della sezione, ottenuto grazie alla solidarietà degli associati, malgrado il difficile momento che tutto il Paese sta attraversando a causa della crisi che ci attanaglia ormai da diverso tempo. Indirizzi di saluto sono stati poi formulati dai dirigenti dell'UNCI intervenuti e dal presidente del Consiglio Araldico Italiano Dott. Francesco Maria Mariano Duca d'Otranto.

Particolarmente apprezzato il discorso del Dott. Marco Zambotti, consigliere provinciale UNCI di Treviso uscente, che ha sottolineato la "mission" speciale dei cavalieri d'Italia, uomini e donne che hanno deciso tutti assieme di testimoniare i più alti valori e profondi ideali della convivenza civile, somme espressioni del nostro Paese, persone che si cimentano e operano per un'Italia migliore, senza mai dimenticare quanti hanno bisogno d'aiuto, di un messaggio concreto di solidarietà, anche attraverso i Premi Bontà che rappresentano l'orgoglio dell'UNCI.

A seguire un applauditissimo balletto delle ragazze di Dance Studio di Montebelluna, dirette da Anita Lav, e l'esibizione dell'Orchestra dei Fisarmonicisti "G. Rossini" di Belluno diretti dal Maestro Ernesto Bellus, affermati in tutta Europa, che hanno eseguito alcuni brani del loro ampio repertorio.

Successivamente hanno avuto luogo le assegnazioni dei Premi Bontà, consistenti in un contributo in denaro e diploma con

motivazione, concessi: all'Associazione Sollievo del Sole di Selva del Montello, al presidente Elio Baseggio; Associazione Dire e Fare di Asolo, al presidente Anna Crsitina Andreatta; Associazione Via di Natale di San Biagio di Callalta al presidente Antonio Cadamuro; Associazione Auser Filo d'Argento di Pagnano d'Asolo, al presidente Adriano Zanon; all'ABIO Associazione per il bambino in ospedale di Montebelluna, presidente Maria Luisa Lazzari; Associazione promozione e domiciliarità per il sostegno alle persone anziane di Belluno, presidente Maria Agostina Campagna; Associazione AVSS volontariato e solidarietà sociale di Treviso, presidente Bianca Rosa Padei. Consegnati altresì i Diplomi di Merito dell'UNCI a: Associazione La Tribù dei Genitori Disabili di Montello di Nervesa della Battaglia e Volpago del Montello, presidente Lino Olivotto; Circolo Ricreativo Vigili del Fuoco di Belluno, presidente Gianfranco Somma-villa; al Cav. Gigi Renato Trevisan; al comandante del Gruppo di Polizia Locale di Mogliano Veneto Dott. Stefano Forte, con il vice-commissario Silvia Vecchiato, l'istruttore di vigilanza Cristian Donaglio, gli agenti scelti Vittorio Scanferlato, Elena Salmi, Rino Gosetto e Nicola Montagne-retto.

Dopo il rinfresco nel parco della Villa, offerto dalla sezione trevigiana a tutti i convenuti, è seguito il pranzo sociale presso il Ristorante Antica Postumia di Venelago, una ricca lotteria e omaggi floreali a tutte le signore presenti.

Eloquente i brindisi all'UNCI, agli organizzatori dell'evento e ai componenti del Consiglio Direttivo per il loro costante fattivo continuo impegno, a cui va un sincero sentito ringraziamento. ♦

*Antonio Sergio Sossella*



Balletto delle ragazze di Dance Studio di Montebelluna



Esibizione dell'Orchestra dei Fisarmonicisti "G. Rossini"



Foto di gruppo dei premiati



Partecipanti durante l'esecuzione dell'Inno Nazionale



Tavolo dei relatori



Taglio della torta UNCI



# Cavalieri in Abbazia

La suggestiva cornice dell'Abbazia di Rosazzo ha riunito domenica 22 maggio i Cavalieri della sezione provinciale dell'UNCI di Udine per la XIII edizione del Premio Friuli, che viene conferito a coloro che, friulani e non, tengono alto il nome del Friuli, in patria e all'estero, grazie alle loro capacità manifestate in ambito scientifico, culturale, economico-imprenditoriale e sportivo.

Il Premio, dalla sua istituzione, gode del supporto e patrocinio del Comune di Manzano, a cui si sono aggiunti fin da subito anche: la Presidenza del Consiglio Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Udine, Confe-



Tavolo delle autorità: da sinistra Lucio Zamò, On. Prof. Giorgio Santuz, Uff. Franco Iacop, Gr.Uff. Carlo Del Vecchio, Dott. Daniele Macorig



Pubblico in sala

derazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della Provincia di Udine, Confindustria Giovani Industriali Friuli Venezia Giulia.

L'evento, organizzato dalla sezione udinese, è stato preceduto dalla S. Messa officiata dal Missionario Vincenziano Padre Vittorino Zerbinati e animata dal quartetto vocale magistralmente diretto dal Maestro Cav. Olinto Contardo e composto da: Mariangela Casagrande - soprano, Loreta Battistella - mezzo soprano, Adriano Burelli - tenore, Enrico Bianchi - baritono.

È seguita la premiazione presso la Sala della Palma dinanzi a una vasta platea di soci e simpatizzanti, autorità civili, militari e religiose, il Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia Uff. Franco Iacop, l'On. Prof. Giorgio Santuz, il Vicesindaco di Manzano Lucio Zamò, la Dott.ssa Maria Rita Coluccia della Prefettura di Udine, il Console Onorario di Capoverde Cav. Dott. Pasquale Adilardi, oltre alle rappresentanze delle sezioni UNCI di Treviso e Venezia, Cav. Franco Bertoli per il Lussemburgo e Hr. Thomas Schmalz per la vicina Carinzia.

L'ambito riconoscimento, costituito da una scultura in argento raffigurante due mani congiunte a completamento di un sinuoso corpo di donna, da una pergamena celebrativa e da una medaglia della Presidenza del Consiglio della Regione F.V.G., è stato assegnato a:

- Dott. Paolo Mosanghini, giornalista del "Messaggero Veneto", laureato in sociologia, ove ha svolto l'intera carriera ricoprendo diversi ruoli di responsabilità all'interno della redazione, attualmente è capo redattore centrale vicario mantenendo anche la responsabilità delle cronache.
- Uff. Bernardino Ceccarelli, imprenditore dell'autotrasporto, possiede un'impresa trasporto merci conto terzi nata nel 1979 a Pasi di Prato (UD); iniziando con un camioncino "Tigrotto" e tre dipendenti, nel 1988 si trasferisce in Udine, dove ha sede attualmente, trasformandosi in s.r.l. Transfriuli. Sotto il suo impulso manageriale, l'ascesa della società è stata eccezionale, tanto che al-

la data odierna dispone di una flotta di 60 automezzi pesanti di proprietà e 80 da terzi, 130 dipendenti diretti e una cinquantina di indiretti tra padroncini e cooperative, con un fatturato annuo di oltre 25 milioni di euro.

- Dott. Roberto Siagri, laureato in fisica, inizia le sue esperienze professionali nel 1986, come progettista di hardware di computer per l'office automation e automazione industriale in Reana del Rojale (UD). Nel 1992, è co-fondatore della Eurotech, società dedicata alla ricerca, sviluppo e produzione di computer miniaturizzati ad elevate prestazioni. Diviene responsabile della strategia di prodotto, vendita, marketing, prima per il mercato italiano, europeo e per gli Stati Uniti. Nel 1998 si trasferisce al centro innovazione di Amaro (UD), ove ha sede attualmente. Sotto il suo impulso manageriale, l'azienda si trasforma da gruppo multinazionale a Gruppo Globale e viene quotata alla Borsa di Milano nel segmento Star, conseguendo un fatturato nell'anno 2015 di oltre 65 milioni di euro, contando più di 380 dipendenti di cui 150 in produzione.

Hanno inteso dar lustro alla cerimonia, facendo onore ai premiati, il Cavaliere di Gran Croce Prof. Attilio Maseri, cardiologo di fama internazionale, docente universitario; il Gr. Uff. Prof. Pietro Enrico di Prampero, specializzato in Medicina dello Sport, docente in fisiologia umana, impegnato in varie istituzioni a livello nazionale e internazionale; la signora Nella Dosso Di Giusto, imprenditrice industriale, con impresa operante a livello nazionale, personalità alle quali è stato assegnato il riconoscimento nelle precedenti edizioni.

La manifestazione è proseguita con la consegna dell'attestato di socio Onorario a: Dott. Daniele Macorig, Dott. Pierluigi Parpinel, Lucio Zamò. Diploma di Merito al Cav. Ugo Frata e a Idalco Zamò. Socio Benemerito al Comm. Dino Iacuzzo e al Cav. Polidino Misigoj; Socio Simpatizzante al Lgt. Antonio Cioffi e alla signora Milvia Burello. Al Cav. Olinto Contardo, è stata consegnata una copia in miniatura della scultura del premio in menzione, quale ringraziamento per l'encomiabile e straordinaria partecipazione artistico-musicale che viene data al sodalizio da oltre tre lustri. Il Presidente del Consiglio Regionale Uff. Franco Iacop ha poi voluto ringraziare il Padre Missionario Vincenziano Vittorino Zerbinati, conse-



Presidente del Consiglio Regionale Uff. Franco Iacop, Sig. Idalco Zamò, Gr. Uff. Carlo Del Vecchio



Gr. Uff. Carlo Del Vecchio e Cav. Olinto Contardo



I premiati: da sinistra Uff. Franco Iacop, Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, Uff. Bernardino Ceccarelli, Dott. Roberto Siagri, Dott. Paolo Mosanghini, On. Prof. Giorgio Santuz, Lucio Zamò

gnando allo stesso un'artistica medaglia della Presidenza del Consiglio. Al termine, il gruppo vocale ha intonato l'Inno Nazionale, coinvolgendo nel canto tutti i convenuti. ♦

Carlo Del Vecchio

## Sinergie con la scuola

**I**l 17 febbraio 2016, all'Istituto Alberghiero Falcone di Gallarate, la sezione provinciale UNCI di Varese, in qualità di gruppo filantropico che negli ultimi anni si è caratterizzato per il suo contributo nell'affrontare le difficoltà della società contemporanea, ha voluto dedicare la serata a una bellissima realtà territoriale: l'Associazione Genitori Leonardo da Vinci Ronchi Gallarate.

Le parole del vicepresidente e socio dell'UNCI Antonio D'Acerno hanno narrato di un impegno costante, apprezzato dall'amministrazione pubblica, nel realizzare in modo fattivo dei veri progetti di sussidiarietà.

In un momento dove le difficoltà economiche obbligano lo Stato a un'attenzione particolare alle spese, i genitori degli allievi della scuola, facendo rete, unendosi in gruppo operano realmente, fornendo materiali, sostituendo vetri, riparando infissi e rendendo meglio utilizzabili i locali della scuola stessa.

Il Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco con la scelta della location della cena benefica ha voluto lanciare un forte messaggio all'Istituto Alberghiero Falcone con i suoi ragazzi di qualità, invitandoli a costruire un ideale ponte fra giovani: i giovani



ni dell'alberghiero aiutano i giovani del Leonardo da Vinci, con il loro esempio, con il loro impegno, con la loro ricerca di preparazione per affrontare il futuro sicuri che studio e abnegazione siano la chiave del successo.

Altro elemento altamente qualificante per la serata è stato l'aver ricevuto anche il sostegno di Lions Clubs International con i saluti e gli apprezzamenti del Governatore Salvatore Trovato, oltre alla possibilità fornita dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto attraverso il Segretario Generale, Primo Vice Governatore Carlo Massironi, di impreziosire l'evento con importanti opere letterarie per i protagonisti dell'incontro, l'Associazione dei fantastici genitori. ♦

*Danilo Francesco Guerini Rocco*

## La donna coraggio eroina della Resistenza

«**N**ella vita per essere rispettati bisogna essere sempre tenaci, onesti, precisi e coerenti con se stessi e con gli altri: solo così si raggiungono gli obiettivi anche più difficili. Io ci sono riuscita, ho oltrepassato le linee nemiche e ho consegnato importanti documenti ai nostri, evitando perquisizioni dai Tedeschi», il principio espresso con impressionante lucidità e freschezza da Paola "Renata" Del Din, classe 1923, professoressa, partigiana, medaglia d'oro al valor militare, brillante prima donna paracadutista della nostra Resistenza nella seconda guerra mondiale, ospite della serata organizzata al Castello Visconti di San Vito a Somma Lombardo a cui hanno partecipato, autorità e varie associazioni, oltre a una delegazione della sezione provinciale dell'UNCI di Varese, assieme a più di 200 invitati, che hanno potuto ascoltare una testimonianza preziosa di coraggio, amor di Patria, abnegazione, sacrificio per la libertà.

Paola Del Din, insegnante in quiescenza, con alle spalle una storia ricca di colpi di scena e di gesti eroici, nel 1957 riceve la massima ricompensa militare italiana, nella cui motivazione si legge: «Bellissima figura di partigiana, seppe in ogni circostanza assolvere con rara capacità e virile ardimento i compiti affidatili, dimostrando sempre elevato spirito di sacrificio e sconfinata dedizione alla causa della libertà».

Nel 2002 ha fatto da madrina, a Milano, agli allievi del corso "Ferrari II" della Scuola

militare "Theulié". Sino alla sua riconferma, nel febbraio del 2007, alla presidenza nazionale della Federazione Italiana Volontari della Libertà, è spesso stata presente a cerimonie militari e a manifestazioni della Resistenza. Un esempio di estremo coraggio, di grande forza di volontà e di ardimento. Per tutti i presenti, una serata di grande insegnamento e di profonda riflessione. ♦



Al centro della foto, la medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din

### INNOVAZIONE FORMATIVA

Una giornata speciale per l'ITET "G. Maggiolini" di Parabiago quella in cui l'ex allievo Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, presidente della sezione provinciale di Varese dell'UNCI, con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, Provveditore Dott. Marco Bussetti, ha fatto visita allo storico istituto parabiaghese; ad accoglierli la Dirigente Scolastica prof.ssa Daniela Lazzati, alla guida del "Maggiolini" dall'a.s. 2002 - 2003.

La giornata ha rappresentato l'occasione per consegnare, l'originale del diploma all'ex studente dell'istituto, Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, che ha espresso vivo apprezzamento per l'ITET "G. Maggiolini", da sempre punto di riferimento del territorio, incoraggiando i docenti a proseguire all'insegna dell'innovazione e del miglioramento continuo al fine di garantire agli studenti la migliore offerta educativa possibile e, di conseguenza, il loro successo formativo.



Il Provveditore agli Studi di Milano Marco Bussetti alla presenza del Dirigente Scolastico Daniela Lazzati consegna l'originale del diploma al Cav. Danilo F. Guerini Rocco

### RAPPRESENTANTE MAGISTRALE

Sabato 5 marzo, nel Palazzo della Gran Guardia di Verona alla presenza di Autorità civili, militari e religiose, critici d'arte e di un folto pubblico, si è inaugurata la mostra "Cavaliere d'Arte", che ha raccolto l'adesione di gran parte delle sezioni dell'UNCI sparse sul territorio nazionale.

Per la sezione provinciale UNCI di Varese ha preso parte il socio e artista Marco Benedetti, a cui va un sincero ringraziamento per aver magistralmente rappresentato la novella sezione, sia da parte di tutti i soci, che del consigliere provinciale Carlo Massironi, grande esperto ed estimatore di opere d'arte.



Il presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni con il socio Marco Benedetti

# Un mezzo di soccorso per la comunità

La sezione provinciale dell'UNCI di Varese con il presidente Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco, il Lions Club Marchirolo Valli del Piambello, rappresentato dal presidente Fran-

sco Coppolino, e SOS Tre Valli Onlus di Cunardo con il presidente Elisabetta Calzolari, si sono ritrovati venerdì 27 maggio presso il Ristorante La Stampa di Cadegliano Viconago, con l'obiettivo comune di contribuire all'acquisto di un mezzo di soccorso per il territorio.

La sicurezza dal punto di vista dell'emergenza sanitaria nelle valli del Piambello è coperta da SOS Tre Valli con sede a Cunardo, che a seguito della normativa regionale in essere, si troverà ben presto a dover dismettere un'ambulanza attualmente in servizio, per cui conseguentemente l'assistenza agli ammalati diminuirà.

Alla luce di quanto sopra, le tre associazioni succitate si sono prodigate nel raccogliere fondi durante la serata in questione, a cui hanno partecipato un centinaio di persone, e, grazie alla loro generosità e ai contributi di alcuni assenti, hanno raccolto una cospicua cifra a tre zeri, 1000 euro, con la quale poter contribuire all'acquisto del nuovo mezzo di servizio per la comunità locale. ♦



L'alfiere Francesco Coppolino, il segretario Franco Guidetti, Elisabetta Calzolari - presidente di SOS Tre Valli, e il presidente provinciale Cav. Danilo F. Guerini Rocco

*Danilo Francesco Guerini Rocco*

## UN LIBRO DI GRANDE VALORE ARTISTICO-SOCIALE

La possibilità di essere come sezione provinciale UNCI di Varese l'asse trainante di una importante azione di servizio realizzata in collaborazione con la Fondazione Visconti di San Vito, Avv. Gaetano Galeone, la Fondazione Comunitaria del Varesotto Carlo Massironi, la Fondazione LCIF Bruno Fogliatto, Lions Club International, Salvatore Trovato, Laura Valsecchi, Maurizio Maria Rossi, legata al fantastico Castello Visconti di San Vito in Somma Lombardo, grazie ai Soci Adriano Antonioletti Boratto e Roberto Salmi ha spinto il presidente provinciale Cav. Danilo Francesco Guerini Rocco a vergare la prefazione del Tomo "La Via Sacra del Sempione", dedicato alle tappe di un Pellegrinaggio Mauriziano, di grande valore artistico-sociale. Oggi, infatti, è più che mai necessario fare rete, insieme si può fare la differenza, in modo che nessun traguardo sia irraggiungibile.



Immagina il futuro.  
Valtellina lo sta costruendo, oggi.



L'impegno di ricerca e di lavoro Valtellina si attua in settori strategici per il futuro dell'economia e del progresso. Campi di intervento fra loro sinergici, nei quali Valtellina porta tutta la sua esperienza, la sua capacità produttiva, le sue garanzie di affidabilità e rispetto dei programmi: dalla progettualità al "chiavi in mano", all'assistenza e alla manutenzione.

- Reti in banda ultralarga • Telefonia mobile 4G • Smart city e mobilità elettrica • Efficienza energetica • Illuminazione a LED • Connettività su reti ferroviarie e stradali • Data center e cloud.

## L'UNCI veneziana incontra il Teatro



Una curiosa "performance" del socio Uff. Ilio Cofanelli, con parrucca da nobiluomo

**P**roseguito nei vari interventi in campo sociale, la sezione veneziana dell'UNCI ha recentemente patrocinato anche un evento teatrale che ha visto, tra i principali protagonisti, un proprio affezionatissimo socio che riveste altresì una rilevante posizione in campo cittadino e provinciale.

Si tratta dell'Uff. Ilio Cofanelli, autorevole e poliedrico presidente della sezione

di Venezia dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

La compagnia teatrale, con la quale l'Uff. Cofanelli collabora, ha presentato una serie di sketch che hanno intrattenuto, nel Teatro "La Fontaine" di Venezia, un numerosissimo pubblico formato da soci e famigliari della sezione veneziana dell'UNCI e dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Erano presenti, in rappresentanza del Consiglio Direttivo di Sezione dell'UNCI veneziana, il vicepresidente Uff. Francesco Cesca e il segretario Comm. MdL Rolando Bartolini.

Il titolo dell'intrattenimento era "Imprevisti" e, infatti, gli intrecci portati sulle scene erano tutti elaborati in modo imprevedibile e, nel contempo, molto divertenti.

Un ringraziamento particolare vada a Mons. Silvano Brusamento, curatore del teatro, per la sua ospitalità e al nostro socio Cav. Luciano Mander, per la calorosa disponibilità. ◆



Il vicepresidente provinciale dell'UNCI di Venezia, Uff. Francesco Cesca, consegna il crest sociale all'attore Uff. Ilio Cofanelli e ad altri interpreti della compagnia

## Italianità al femminile

**L**a Comm. Mattea Veggian Mueller è un'iscritta della nostra sezione UNCI di Venezia anche se, da molti anni, risiede in Germania a Niederrhein-Hambach. Fiera della sua italianità, è particolarmente attiva nei campi scientifici e culturali e collabora fattivamente con il Consolato Italiano di Colonia ed è, da più di sette anni, consulente scientifico e ricercatore nel Direttivo del Forum Accademico Italiano della Nordreno-Vestfalia, che si occupa dei ragazzi italiani in Germania e ha indetto, anche quest'anno, un concorso per la diffusione della cultura umanistica e scientifica del nostro Paese per l'integrazione dei giovani di origine italiana nella società tedesca.

Anche l'Agenzia Internazionale Stampa Estero (A.I.S.E.) ha recentemente pubblicato un articolo sull'attività del Forum Accademico Italiano che, quest'anno, indice il terzo concorso per la lingua italiana.

La Comm. Prof. Dott. Mattea Veggian Mueller è una scienziata molto conosciuta nei campi della ricerca in progetti della fisica delle reazioni a nucleo composto, decadimenti gamma, beta e fisica degli



elettroni. Le sue lezioni sono nel campo della fisica nucleare, tecnica e protezione delle radiazioni, fisica medica dei rivelatori e fisica generale. Si occupa di contatti internazionali, in particolare con l'Italia, Inghilterra e America. È stata riconosciuta meritevole dall'American Publishing Society ed è commemorata nella 28th e nella 29th edition of "Who is Who in the World".

L'UNCI veneziana è fiera di annoverare tra i propri soci la Comm. Prof. Dott. Mattea Veggian Mueller, esempio della cultura italiana nel mondo, ringraziandola per il suo attaccamento alle proprie radici. ◆

### IMPORTANTE RICONOSCIMENTO



Conferimento della Croce dell'Ordine al Merito Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta al Cavaliere di Gran Croce OMRI e MdL Roberto Scarpa

Il presidente della sezione provinciale di Venezia dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, Cavaliere di Gran Croce O.M.R.I., Maestro del Lavoro d'Italia, Roberto Scarpa, ha ricevuto dalle mani di S.E. Fra' Silvio Martelli, Cavaliere di Gran Croce di Giustizia, Gran Priore di Lombardia e Venezia del Sovrano Militare Ordine di Malta, il conferimento della Croce dell'Ordine al Merito Melitense.

All'infaticabile presidente dell'UNCI veneziana vadano le più calorose felicitazioni di tutti gli iscritti al sodalizio per l'ambitissimo riconoscimento della sua pluriennale attività nei campi socio-benefico-assistenziali.

### SCAMBI CULTURALI

Un simpatico incontro ha avuto luogo nel mese di maggio a Venezia tra alcuni rappresentanti dei Consigli Direttivi e soci di Venezia e Mantova allo scopo di allacciare programmi di scambi culturali tra le due storiche città e rinsaldare i legami di cavalleresca amicizia tra gli iscritti all'UNCI. L'incontro è stato organizzato dal vicepresidente dell'UNCI veneziana Uff. Francesco Cesca. I partecipanti si sono incontrati, prima nella caratteristica isoletta di Mazzorbo e poi in quella perla di venezianità che è l'isola di Torcello, conosciuta da un vasto pubblico di amanti di Venezia di tutto il mondo, un po' meno la vicina Mazzorbo, già abitata in epoca preromana e poi dalle popolazioni in fuga dalle invasioni barbariche. Raggiunse il massimo

splendore nel X secolo per poi lasciare il passo alla vicina Venezia. I soci mantovani, rappresentati dalla vice responsabile donne Cav. Lucia Greco, che ha portato i saluti del Consiglio Direttivo dell'UNCI di Mantova, e il socio Cav. Luigi Filochi, hanno ricevuto una calorosa accoglienza da parte dei soci veneziani.



Da sinistra: il Comm. Leone Rampini (VE), il Cav. Giuseppe Valconi (VE), il Cav. Luigi Filochi (MN), l'Uff. Franco Querin (VE), la Cav. Lucia Greco (MN), il presidente provinciale Cavaliere di Gran Croce Roberto Scarpa (VE), il vicepresidente provinciale Uff. Francesco Cesca (VE) e il Comm. Emilio Doria (VE)

**OTTICA LOV: SEMPRE PRIMI  
IN TECNOLOGIA E CONVENIENZA**



**OTTICA  
LOV**

*Qualità a prima vista*

**Cellore d'Ilasi**  
Tel. 045 7834058

**Zevio**  
Tel. 045 6051495

**Verona**  
Tel. 045 580401

**Montecchio M.**  
Tel. 0444 602480

## Come difendersi nell'ambito sanitario

UNCI VERONA

Il giorno 2 aprile 2016, presso la sede dell'UNCI di Verona, si è tenuta una conferenza riguardante alcuni temi di attuale ed estremo interesse.

Il primo: "Successioni Legittime e Testamentarie", è stato svolto con la consueta vivace professionalità dalla Dott.ssa Maria Maddalena Buoninconti, notaio del distretto di Verona, collaboratrice della rivista "Il Cavaliere d'Italia" con la rubrica "Il Notaio informa" e di cui è noto l'alto e costante impegno nel sociale e nel volontariato. I numerosi partecipanti, sempre più coinvolti man mano che si prospettavano le varie e molteplici casistiche originanti da quel testo di legge, hanno posto numerose domande, alle quali il notaio ha risposto con la consueta perizia e precisione. Il tempo a disposizione però non è stato sufficiente per soddisfare tutte le richieste attinenti la materia trattata, per cui si è convenuto di concordare un incontro ulteriore dopo la stagione estiva.

Allo svolgimento del secondo tema previsto: "Prescrizioni e responsabilità del Professionista sanitario" ha provveduto, con dovizia di particolari, la docente e stimata Dott.ssa Miriam Artico, medico geriatra e psichiatra forense del distretto di Mantova, impegnata nel sociale, con particolare attenzione per gli anziani e i malati di Alzheimer e favorevole all'applicazione della Pet-Therapy (terapia della rieducazione coadiuvata dalla benefica compagnia degli animali). La Dott.ssa Artico ha illustrato l'approfondimento delle principali tipologie di farmaci e di esami previsti per la cura delle particolari infermità nell'ambito geriatrico nonché delle relative modalità di prescrizione e delle tempistiche stabilite dalle nuove norme previste nell'ambito della nuova "Legge Lorenzin" (DDL Legge AS2224).

A illustrare in maniera egregia il DDL Gelli (AS2224) attualmente in discussione al Parlamento "Responsabilità Professionale Sanitaria - quali cambiamenti per il cittadino" ha interloquito l'esimio Prof. Avv. Walter Rossi, consulente della Corte dei Conti Sezione Lazio-Roma, che svolge attività sia in Italia che all'estero ed è docente di diritto sanitario all'Università In-

terstatale di Milano. Egli ha dapprima precisato il ruolo dell'avvocato nell'ambito ospedaliero, chiarendo che, su richiesta, questi potrà rappresentare e difendere sia il medico che il cittadino e difendere inoltre la complessa relazione: Cittadino - Medico - Sistema Sanitario, nell'ambito delle erogazioni sanitarie. Ha illustrato quindi la responsabilità del professionista sanitario nel corso dello svolgimento delle sue mansioni, dell'importanza e della delicatezza del "consenso informato". Riguardo al notevole incremento del numero di sinistri denunciati, l'Avvocato ha precisato che si è avuto un aumento esponenziale dell'ammontare dei premi da R.C. medica, a cui peraltro ha fatto seguito l'abbandono del ramo da parte della maggioranza delle compagnie italiane per quanto attiene alla copertura assicurativa di ospedali, cliniche e strutture sanitarie. Ha parlato delle ragioni della crisi, sia socio-economiche che giuridiche, soffermandosi a questo riguardo sulla specifica responsabilità oggettiva con l'innovazione della "inversione dell'onere della prova" il cui concetto ha chiarito minuziosamente. Purtroppo il tempo non è stato sufficiente per sviscerare esaurientemente tutti i punti del nutrito programma e in ogni caso il pubblico interessato e attento oltre a porre numerose domande ha auspicato caldamente una prossima conferenza ringraziando caldamente i relatori. ♦

*Nino Onofrio Bernardi*



Prof. Avv. Walter Rossi,  
consulente della Corte dei  
Conti Sezione Lazio-Roma



# Vicini ai familiari della Penitenziaria



**D**omenica 29 maggio 2016 nella splendida cornice di Castelvecchio, ove ha sede il Circolo Unificato dell'Esercito, si è svolto il 19° Convegno provinciale dell'UNCI di Verona per festeggiare il concomitante 36° anniversario di fondazione dell'UNCI e della locale sezione veronese.

Dopo una intensa funzione religiosa celebrata dall'Assistente Spirituale dell'UNCI di Verona, Padre Prof. Cav. P. ofm. Tecele Vetrati, tenutasi presso la vicina chiesa di San Bernardino, il folto gruppo di soci, simpatizzanti e familiari, si è radunato nel salone del Circolo Unificato del-

l'Esercito, ove il presidente provinciale Uff. Nino Onofrio Bernardi, dopo un cordiale cenno di saluto, ha introdotto le Autorità civili e militari presenti, tra cui l'assessore Antonio Lella in rappresentanza delle Autorità comunali, i dirigenti nazionali dell'UNCI e i rappresentanti dei Consigli Direttivi delle sezioni di Mantova - il segretario Uff. Franco Genovesi e la rappresentante donne Cav. Miriam Artico, di Trento - i consiglieri Gr. Uff. Romano Da Col, di Treviso - vicepresidente Cav. Gianni Bordin, di Venezia - Comm. Remo Degli Augelli e di Vicenza - Comm. Vincenzo Riboni, oltre alle rappresentanze delle associazioni veronesi, tra cui Assoarma che racchiude in sé ben 36 associazioni d'Arma.

A seguire l'intervento del presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni che ha sottolineato gli aspetti che dovrebbero essere fondamento della vita di ognuno degli associati, ovverosia fede, famiglia, patria, morale e senso dell'onore, ricordando ed elogiando le recenti iniziative benefiche poste in essere a livello locale dalle sezioni sparse sul territorio nazionale. Note di apprezzamento sono state altresì espresse in favore dell'operato dell'instancabile segretario generale Comm. Renato Accili, lungimirante collaboratore diretto della presidenza nazionale e disponibile coadiuvatore dei Consigli Direttivi di Sezione.

Successivamente hanno preso la parola dal tavolo della presidenza: la rappresentante nazionale donne dell'UNCI Uff. Tina Mazza, il vicepresidente Comm. Vincenzo Riboni, Padre Cav. Tecele Vetrati e comm. Remo Degli Augelli. Comune denominatore di tutti gli interventi l'opera di volontariato sociale dell'UNCI in favore delle persone più bisognose e il vero significato dell'essere Cavaliere, esempio di integrità morale, correttezza e disponibilità da seguire.

Il presidente provinciale Uff. Nino Onofrio Bernardi ha poi proseguito con la consegna del Premio Bontà UNCI 2016, in favore degli orfani, vedove e invalidi del



Pubblico in sala

personale della Polizia Penitenziaria di Verona, alla Dott.ssa Maria Grazia Bregoli.

Conferite le Distinzioni "Onore e Merito dell'UNCI" alla memoria, al Comm. Mario Salvagno, Comm. Celso Da Campo e Cav. Otorino Storti, citati quali modelli di Cavaliere di riferimento.

Consegnati i diplomi di Benemerita dell'UNCI alla Cav. Dott.ssa Giovanna Maggiora e al Dott. Mirco Bonadimani. Nuovi diplomi dell'UNCI a seguito di avanzamento ai soci: Comm. Maria Maddalena Buoninconti, Uff. Gianni Dalla Bernardina, Cav. Mites Parladore, Cav. Adolfo Rossetti. Diplomi ai nuovi soci iscritti al-



Tavolo dei relatori



Consegna Premio Bontà UNCI Verona 2016 alla Dott.ssa Maria Grazia Bregoli in favore degli orfani, vedove e invalidi del personale della Polizia Penitenziaria



Premiati con il diploma di Benemerita dell'UNCI



Consegna attestato di fedeltà al presidente provinciale UNCI Verona, Uff. Nino Onofrio Bernardi



Premiati con la distinzione Onore e Merito dell'UNCI alla memoria



Consegna attestato di fedeltà al Comm. Vittorio Rocca

l'UNCI e infine consegnati i diplomi di Fedeltà ai soci da oltre 20 anni, al presidente provinciale Uff. Nino Onofrio Bernardi, al Comm. Vittorio Rocca che alla veneranda età di 97 anni ricopre tuttotra la carica di vicepresidente dell'UNCI veronese, all'amministratore nazionale Gr. Uff. Bruno Centurioni, Comm. Dino Adamo Consolati, socio fondatore dell'UNCI, e altri ancora.

In conclusione della manifestazione, il presidente provinciale Uff. Nino Onofrio Bernardi ha ringraziato tutti i consiglieri e i collaboratori che hanno reso possibile la perfetta riuscita dell'evento, e in particolare modo la rappresentante provinciale donne, Cav. Maria Rosaria Zamperi, il segretario Alberto Scarpa e il Cav. Pasquale Gigantelli, per il loro prezioso fattivo contributo.

Dopo l'Inno Nazionale, soci, simpatizzanti, amici e ospiti dell'UNCI hanno potuto apprezzare un vin d'honneur nell'attiguo salone, seguito dall'immane pranzo sociale in piacevole compagnia. ♦

Pierlorenzo Stella



Tavolo da pranzo della presidenza



Taglio della torta UNCI

## Una nuova casa

Ha trovato una nuova "casa" la sezione provinciale dell'UNCI di Vicenza. Data in comodato d'uso gratuito con un atto di singolare generosità dal vicepresidente Comm. Galliano Ceola, la luminosa sede si trova nella via intitolata a Luigi Faccio, primo Sindaco di Vicenza libera, in una zona appena fuori le mura storiche della città. È un luogo dove scorre la vita di quartiere, davanti ad una scuola elementare e ad un bellissimo parco. Sono state molte le autorità, i soci e gli ospiti che sabato 11 giugno hanno assistito alla semplice ma suggestiva cerimonia di inaugurazione. Il Sindaco Achille Variati si è compiaciuto per la scelta del luogo che indurrà molti bambini e non a chiedersi chi siano i "Cavalieri" e bisognerà spiegare loro che si tratta di persone che si sono distinte nel lavoro e nel volontariato. Il presidente provinciale Comm. Vincenzo Riboni ha ricordato in questa occasione coloro che 23 anni fa fondarono l'UNCI a Vicenza: l'On. Francesco Guidolin, recentemente scomparso, assieme allo stesso Comm. Galliano Ceola, al Cav. Giovanni la Face e al Cav. Enzo Bressan. Ha benedetto i locali Mons. Cav. Ermenegildo Reato che ha spronato i Cavalieri ad essere esemplari nell'amore verso il prossimo che dovrebbe comunque rappresentare il motivo fondante per la vita di ciascuno. Hanno presenziato all'evento le locali autorità civili e militari, tra cui il presidente del Consiglio comunale Formisano, gli onorevoli D'Agro e Lembo, nonché il segretario generale dell'UNCI Comm. Renato Accili. Dopo l'inaugurazione tutti i convenuti sono stati ospiti nel nuovo Hotel "Verdi" del Comm. Galliano Ceola che ha offerto a tutti un elegante e prelibato convivio beneaugurante. Nel corso del simposio sono stati consegnati i diplomi di fedeltà dell'UNCI ai soci con 15 anni di appartenenza: Cavaliere di Gran Croce Paolo Borin, Cav. Adelina De Boni, delegata provinciale donne UNCI Vicenza, Uff. Gino Cogo e Cav. Mauro Dosa. Anche i nuovi iscritti all'UNCI hanno ricevuto il tradizionale diploma associativo: Cav. Daniela Piazza, Cav. Francesco Bertollo, Cav. Antonino Ciminna e Rag. Armando Giaretta. ♦

Pierangelo Cangini



Partecipanti alla cerimonia di inaugurazione



Taglio del nastro del Sindaco Uff. Achille Variati



Il Consiglio direttivo di sezione

**FRANTOI REDORO**  
DAL 1897  
100% Italian  
Extra virgin Olive oil

VERONA

Redoro s.r.l. Frantoi  
Via G. Monari, 30 - 37025 Gazzo (Verona) - Italy  
Tel. +39 045 907022 • Fax. +39 045 908040  
www.redoro.it - info@redoro.it

D.o.p. Veneto

D.o.p. Garda

Biologico



## Impegno cooperativo e attività sociale

La finalità costitutiva delle compagini femminili all'interno delle sezioni provinciali dell'UNCI è quella di promuovere la partecipazione delle donne, valorizzare il pensiero e l'esperienza, sostenerne l'iniziativa, le attività, l'assunzione di ruolo e di responsabilità, sia all'interno dell'associazione che nella società.



**C**lara Mazzucchi, classe 1960, dopo gli studi in ragioneria, economia e tecnica commerciale bancaria a Rovereto (TN), lavora dapprima nel campo assicurativo, per poi nel 1984 entrare a far parte del circuito bancario locale presso la Cassa Rurale di Mori Val di Gresta - Banca di Credito Cooperativo, percorrendo i vari ruoli sino a divenire funzionario referente area marketing e sviluppo. Divenuta giudice di gara della F.I.S.I. Federazione Italiana Sport Invernali, ottiene il ruolo di organizzatrice degli eventi del circolo sportivo bancario provinciale delle Banche di Credito Cooperativo. Dal 1995 al 2005, per ben due legislature, è consigliere comunale presso il Comune di Ronzo Chienis (TN) ove risiede. Membro del Consiglio di Amministrazione della Famiglia Cooperativa di Ronzo Chienis (TN), nel 2000 ne diviene presidente. È membro del Consiglio di Amministrazione ed esecutivo nella Federazione Trentina della Cooperazione, organo che rappresenta a tutti i livelli l'intera

cooperazione trentina. Dal 2005 è fondatrice e membro dell'Associazione Donne in Cooperazione Trentina nata per potenziare e valorizzare la presenza femminile nel movimento cooperativo. È fondatrice e vicepresidente dell'Associazione "La Valle Nascosta", nata con lo scopo di unire e consorzare i piccoli operatori turistici della Val di Gresta, al fine di promuovere servizi e offerte turistiche in ambito locale. Viene nominata "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" il 2 giugno 2009. Nel 2010 entra a far parte della sezione provinciale dell'UNCI di Trento, all'interno della quale viene successivamente nominata "responsabile provinciale donne" per il quadriennio 2014-2017. Donna dell'UNCI, cortese, sensibile e altruista, da sempre convoglia le proprie energie nel volontariato attivo, dedicandosi con estrema competenza e professionalità all'attività pubblica, sociale e sportiva. ◆

Pierlorenzo Stella

# SPIDER®

## LINEEVITA

### Sicurezza in ogni settore

Progettazione, produzione e installazione di sistemi di sicurezza per lavori in quota

Patrimonio artistico	Building	Condomini	Industria	Residenziale

Security Building Service Srl

124060 COVE (Bg) Via SS. Filippo e Giordano - Tel. +39 0363 938.882 - Fax +39 0363 958.040 - www.lineevita.it - progettazioni@lineevita.it

## Efficienza e perseveranza al femminile

**V**enerdì 15 aprile 2016 presso la sala riunioni dell'Azienda Calzificio Bresciani di Spirano, leader nel settore delle calze non solo in Italia, ma in varie nazioni del mondo, si è svolto un interessante incontro organizzato da "Noi donne nell'UNCI". L'evento ha ottenuto una coinvolgente e numerosa partecipazione di socie.

La responsabile nazionale donne Uff. Tina Mazza ha aperto il convegno con un caloroso saluto a tutti i presenti, sottolineando come le componenti del gruppo femminile operano in tutte le città con perseveranza, volontà, efficienza e a volte anche coraggio, nelle molteplici attività di carattere umanitario e non solo. Inoltre ha evidenziato che l'UNCI dà opportunità di arricchimento personale, proprio per l'incontro e la collaborazione con persone di esperienza e assoluto valore. Ha ricordato alcune donne di Bergamo che hanno dato un'impronta al settore tessile non dimenticando mai la solidarietà, ricevendo soddisfazioni e successi oltre alle onorificenze, considerando pure che la donna deve coniugare all'impegno lavorativo la vita familiare. Entrando nell'argomento specifico delle calze, già nell'antico Egitto si sono trovati frammenti di calze, nel medioevo solo gli uomini indossavano le calze e intorno al 1300 si cominciarono a vedere le calze lunghe fino al ginocchio indossate dalle donne. Solo nel 1589 per idea di un inglese fu inventato un telaio per produrre le calze in serie, poi nel 1900 con l'inizio del rayon le calze divennero più accessibili a una fascia della popolazione e si diffusero. Il Cav. Mario Bresciani, fondatore dell'azienda, ha parlato del suo marchio, indiscussa eccellenza di calze italiane di fili pregiati, soprattutto valore aggiunto dell'artigianalità, made in Italy "tutto fatto in casa". Sono stati proiettati filmati inerenti alla materia e alla lavorazione delle calze, i due figli sono intervenuti a spiegare l'organizzazione di questa realtà. A gruppi e con interesse si è visitata l'azienda in piena attività. Al Cav. Bresciani è stato consegnato il gagliardetto UNCI a ricordo di questo appuntamento. I partecipanti, soddisfatti di questa insolita esperienza, nel salutare la famiglia Bresciani hanno ringraziato del gentile omaggio a loro



riservato. La giornata si è conclusa con un "dolce rientro" presso la gelateria Oasi del Cav. Colombano Mariani che ha gentilmente offerto un assaggio delle sue specialità per rendere indimenticabili momenti di festa. È bastato osservare l'attenzione nel presentare i propri prodotti, gli ingredienti di alta qualità che vengono adoperati e gettare lo sguardo sull'elegante ambiente per constatare con quanta passione lavorano il Cav. Colombano e la moglie Candida. Al termine un affettuoso arrivederci, in attesa di prossimi ritrovi per rinsaldare i valori dell'amicizia e della solidarietà. ◆

Tina Mazza

# Impegno umanitario

La nostra socia, Cav. MdL Giovanna Terzi Bosatelli, ha ricoperto per una decina di anni il ruolo d'Ispettrice della Croce Rossa Italiana, compito direttivo di grande responsabilità, fondando la sua filosofia di vita sul motto della C.R.I.: "ama, conforta, lavora, salva".

Con la determinazione e la capacità organizzativa che la contraddistingue è attualmente presidente del Soroptimis Internazionale Club di Bergamo, di cui fa parte da vent'anni, avendo ricoperto il ruolo di consigliere, tesoriera e vicepresidente. È socia



Cav. MdL Giovanna Terzi Bosatelli nella sua azienda vitivinicola "Caminella"

fondatrice di Amicie Sans Frontieres, sostiene la ricerca sulle malattie rare di A.R.M.R., è membro dell'Associazione Genitori Atena. Nel 2010 ha ricevuto il premio dell'Associazione Rosa Camuna, di cui attualmente fa parte, per essersi distinta nel campo dell'impegno civile e sociale. Nella sua professione ha lavorato nell'azienda di famiglia, a tempo pieno per ben trent'anni, la Gewiss del Cavaliere del Lavoro Domenico Bosatelli, dove ora ricopre l'incarico di gestione delle relazioni esterne istituzionali e sociali nel Consiglio di Amministrazione. Grintosa e determinata, nel 1996 ha iniziato la produzione di vini con l'azienda agricola Caminella di Cenate Sotto (BG), per mantenere viva la tradizione vitivinicola di questa zona. Particolarmente significativo l'anno 2006, durante il quale per i suoi meriti sociali è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e conferita anche la Stella al Merito del Lavoro. Apprezzata per la semplicità, la serietà, l'entusiasmo con cui porta avanti gli obiettivi per il bene comune nel lavoro, nella famiglia e nel sociale, diventa motivo di stimolo anche per i giovani che hanno modo di conoscerla e seguirla per raggiungere i propri traguardi. ♦

Tina Mazza

## VOLONTARIATO INCISIVO E SOLIDALE

Il settore femminile della sezione provinciale UNCI di Mantova continua incessante il percorso iniziato lo scorso anno in collaborazione con l'AGA - Associazione Genitori per l'Autismo. La responsabile donne Cav. Dott.ssa Miriam Artico, medico particolarmente impegnata nello specifico ambito, utilizzando i fumetti, spiega ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (ex scuole medie inferiori) cosa è l'autismo, condizione ancora oggi poco conosciuta e sottostimata nonostante sia un fenomeno in crescita. La vice responsabile Cav. Lucia Greco, operatrice del settore, il presidente dell'AGA Mario

Vezzani, padre di un ragazzo autistico, e una mamma propongono le loro esperienze. Scopo del gruppo donne UNCI mantovano è quello di «far conoscere, perché ciò equivale a far comprendere e ad avvicinarsi a questo mondo così difficile». Dal canto loro, i ragazzi, sempre molto attenti, partecipano con elaborati scritti esprimendo i loro pensieri.

Una particolare esortazione a continuare nel percorso intrapreso, unito al plauso da parte dell'intero staff di redazione, è diretto al brillante specifico settore femminile che, operando in stretta collaborazione con il Consiglio Direttivo di



Al centro la Cav. Miriam Artico - responsabile donne UNCI Mantova

sezione, appare particolarmente attivo in ambito locale nell'ambito delle iniziative benefiche e di volontariato sociale in favore dei più bisognosi.

Pierlorenzo Stella

# Carta dei Diritti delle Persone affette da SLA



Aisla aderisce e sostiene il manifesto dei diritti universali promossi dall'International Alliance in occasione della Giornata Mondiale per la SLA.

## i 7 Diritti

L'International Alliance, La federazione mondiale delle Associazioni che si occupano di Sla, sostiene i seguenti diritti fondamentali che rappresentano il percorso ideale per le persone affette da Sla.

- 1 Le persone affette da SLA hanno il diritto di ricevere cure e trattamenti di alta qualità, messi a disposizione dai Servizi Sanitari di appartenenza.
- 2 Le persone affette da SLA hanno diritto a una corretta informazione e training sulla malattia che permette sia a loro stessi sia a chi si occupa di loro di giocare un ruolo attivo nell'aspetto decisionale su cura e assistenza.
- 3 Le persone affette da SLA hanno diritto di scelta in merito a:
  - Operatori sanitari e assistenziali che forniscono cure e consulenze sanitarie;
  - Il luogo dove essere assistiti;
  - Il tipo di cura o assistenza forniti, incluso il diritto di accettare, rifiutare o interrompere la cura nel rispetto delle leggi vigenti in ogni singolo Paese.
- 4 Le persone affette da SLA hanno la possibilità di fornire input al sistema sanitario e assistenziale, partecipando alle politiche decisionali, alle prestazioni sanitarie e all'attuazione di procedure e protocolli di ricerca medica.
- 5 Le persone affette da SLA hanno il diritto alla miglior qualità di vita, che comprende la tutela della propria dignità e la cura della persona, senza alcuna discriminazione.
- 6 Le persone affette da SLA hanno il diritto alla garanzia di riservatezza e di privacy in merito a referti e informazioni mediche.
- 7 Chi si prende cura di persone affette da SLA ha diritto al miglior supporto possibile, inclusi servizi di assistenza psicologica, anche in caso di lutto, servizi di sollievo e qualsivoglia benefit e diritto offerto dallo Stato.



INTERNATIONAL ALLIANCE OF ALS/MND ASSOCIATIONS



ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA

PERSONE CHE AIUTANO PERSONE



# AISLA E UNCI INSIEME

I decreti legislativi n. 7 e 8 del 15 gennaio 2016, in vigore dal 6 febbraio 2016, introducono importanti novità in materia di abrogazione di reati e depenalizzazione.

Il fine di detti interventi è indubbiamente quello di alleggerire il carico degli uffici giudiziari anche se, probabilmente, questo non potrà avvenire nell'immediato.

Nessun beneficio è, invece, destinato a prodursi a livello di popolazione penitenziaria posto che i reati interessati dalla depenalizzazione e abrogazione sono piuttosto "bagatellari" e, comunque, normalmente non suscettibili di condurre all'effettiva esecuzione di pene detentive.

La scelta in ordine alle ipotesi di reato da abrogare (dal d.lgs. 7/2016) e depenalizzare (dal d.lgs. 8/2016) è ricaduta, infatti, su fattispecie di scarsa offensività e di minore allarme sociale.

Il d.lgs. n. 7/2016, in particolare, si limita ad abrogare talune fattispecie incriminatrici senza introdurre un illecito amministrativo corrispondente.

La risposta sanzionatoria sarà con ciò confinata nell'ambito civilistico e sarà subordinata all'iniziativa della parte che lamenta di aver subito un danno risarcibile.

L'abrogazione ha riguardato il reato di falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.), la falsità in foglio firmato in bianco (art. 486 c.p.), l'ingiuria (art. 594 c.p.), la sottrazione di cose comuni (art. 627 c.p.) e l'appropriazione di cose smarrite (art. 647 c.p.).

Si sono poi apportate alcune modifiche alle norme incriminatrici attigue e connesse a quelle abrogate, realizzando l'opportuno coordinamento e si è intervenuti sulla figura del danneggiamento (art. 635 c.p.) modificando la norma incrimi-

natrice in modo da escludere la rilevanza penale del fatto, non aggravato, di cui all'art. 635 co. 1 c.p.

Le condotte pressoché equivalenti a quelle dei reati abrogati sono considerate, quindi, illeciti civili e, se accertate come dolose, obbligano non solo al risarcimento del danno, ma anche al pagamento di una sanzione pecuniaria compresa tra euro 100,00 ed euro 8.000,00 o, per i fatti più gravi, compresa tra euro 200,00 ed euro 12.000.

La sanzione sarà commisurata alla gravità della violazione, alla reiterazione dell'illecito, all'arricchimento del responsabile, all'opera dell'agente per l'eliminazione/attenuazione delle conseguenze dannose, alla sua personalità e alle sue condizioni economiche.

Il d.lgs. n. 8/2016 ha, invece, trasformato alcuni reati in illeciti amministrativi sulla base di due criteri: il primo, previsto dal relativo art. 1, legato al trattamento sanzionatorio, con depenalizzazione di tutti i reati per cui è prevista la sola pena della multa o dell'ammenda (cd. depenalizzazione "cieca") e il secondo, previsto dagli artt. 2 e 3, basato sull'indicazione specifica delle fattispecie di reato oggetto di depenalizzazione (cd. depenalizzazione nominativa).

Le sanzioni amministrative previste, che vanno con ciò a sostituirsi alle sanzioni penali, variano da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 50.000,00.

Relativamente a quanto suindicato, ne consegue la mia disponibilità verso gli associati e loro familiari che, interessati alla tematica in argomento, desiderino eventuali delucidazioni. ♦

Sabrina Moschen

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [avvocatismc@libero.it](mailto:avvocatismc@libero.it)  
numero di telefono: 0461 700150

Cari soci, questa volta non vi illustrerò uno specifico argomento di diritto notarile, ma vorrei parlarvi di me o meglio della mia professione.

Quali sono le funzioni del Notaio quando si compera un appartamento, si chiede un mutuo in banca, si vuole donare un immobile o si vuole fare testamento, o, ancora, si vuole costituire una società? Il Notaio è il professionista delegato dallo Stato per queste e altre operazioni, e quindi opera come un pubblico ufficiale costantemente monitorato dal Ministero della Giustizia e dall'Agenzia delle Entrate, nello stesso tempo è un libero professionista, particolarmente specializzato ed esperto, che risponde personalmente del proprio operato. Chi si rivolge a un Notaio per chiedergli di seguirlo in una pratica (che sia immobiliare, di successione, di società, di donazione, riguardanti la famiglia ecc.) sa di trovarsi davanti un professionista che:

- gli garantisce l'assoluta imparzialità: il Notaio non può mai fare l'interesse di una sola delle parti;
- effettuerà tutti i controlli necessari presso gli Uffici pubblici competenti;
- garantisce che non ci siano vincoli o formalità pregiudizievoli (quali ad esempio ipoteche, decreti ingiuntivi, pignoramenti, servitù, oneri, prelazioni) di cui le parti non siano a conoscenza;
- garantisce la più ampia riservatezza sua e dei suoi collaboratori sulle informazioni comunicate e sugli atti stipulati;
- accerta l'identità, la volontà e la capacità delle persone che intervengono all'atto;
- verifica la sussistenza di requisiti per eventuali benefici fiscali, evidenzia eventuali problemi giuridici e fiscali prospettando soluzioni alternative;
- garantisce che l'atto sia valido e quindi conforme alla legge;
- registra l'atto presso l'Agenzia delle Entrate versando per conto del cliente tutte le relative imposte e tasse dovute, nei tempi previsti dalla legge;
- una volta conclusa la pratica consegna una copia conforme dell'atto stipulato;

• emette fattura per il compenso corrisposto con l'indicazione dettagliata delle singole voci.

Infine il Notaio è responsabile:

- penalmente se commette dei reati;
- civilmente se ha causato danni alle parti per l'inadempimento dei suoi doveri professionali;
- disciplinarmente se viola i principi deontologici della categoria.

Come avete potuto leggere il compito del Notaio non è semplice ma come tutte le professioni quando è fatto con passione e serietà dà tante soddisfazioni.

Concludo questo mio intervento per dirvi che quanto ho scritto prende spunto dalla Carta dei Diritti del Cittadino che il Consiglio Nazionale del Notariato ha ritenuto importante realizzare per informare i cittadini sui diritti e doveri che regolano il rapporto con il Notaio. ♦

Maria Maddalena Buoninconti

Le vostre domande potete inviarle al seguente indirizzo di posta elettronica: [reception@notaiobuoninconti.it](mailto:reception@notaiobuoninconti.it)  
numero di telefono: 045 8003658  
numero di fax: 045 8009979  
sito web: [www.notaiobuoninconti.it](http://www.notaiobuoninconti.it)



Lo Studio Notarile Maria Maddalena Buoninconti si compone di un organico di numerosi assistenti con specifici profili professionali. L'attività notarile è svolta in maniera altamente informatizzata e utilizza servizi telematici per le visure, gli adempimenti successivi alla stipula degli atti e l'invio delle copie degli atti. Tutte le pratiche dello studio sono seguite direttamente dal Notaio con il supporto degli assistenti, sia prima che dopo la stipula dell'atto.

Nicola Zoller

## Rifugio per pensieri di uomini miti

Commento al libro di Carlo Sgorlon  
"La Malga di Sir"

**S**iamo sconfitti in partenza: la vita non è forse un lungo travaglio, alla fine del quale fatalmente c'è la sconfitta, la vecchiaia, la morte? Nel migliore dei casi la vita è un sogno bizzarro, pieno di incubi e fantasie, "uno svolio di favole e di illusioni". Ma talvolta finisce meglio, come in questa drammatica storia.

Marianna, nel Friuli travagliato dalla seconda guerra mondiale, amava Fabio ma questi preferì la rivoluzione e... altre donne. Marianna sposò il fratello di Fabio, Urbano, il quale finì nelle steppe russe e nel gulag: a casa venne recapitata la sua piastrina, come ultimo atto di pietà e di memoria per il soldato morto. Intanto i violentatori – incessantemente all'opera in ogni occasione in cui gli uomini si cingano di un'arma – ingiuriarono Marianna. Lei resistette alla vergogna ma poi finirà preda dello schermo dei benpensanti. Per sentirsi viva amò ancora – furtivamente – come si poteva amare in tempo di guerra, e di guerra civile. Finì la guerra. Fabio, il rivoluzionario, scoprì che

anche la rivoluzione aveva fallito. La "sua" rivoluzione era sempre diversa da quelle che vedeva realizzate: era come Moby Dick, la balena bianca di cui si conoscevano sempre le tracce e le segnalazioni ma che non si riusciva mai a raggiungere. La rivoluzione "realizzata" era invece una trama burocratica, militaresca e terroristica, che nelle sue diramazioni – fin sulla Malga di Sir, come descritto nel racconto di Carlo Sgorlon – giungeva ad assassinare "i compagni di lotta per la libertà" pur di imporre la propria brutale impronta sugli eventi. Inaspettatamente sopravvisse Urbano. Sfuggito alla morte, sdentato e quasi calvo ritornò da Marianna: si accolsero e si risanarono. Anche gli "antichi pensieri" – dopo la gelata guerresca – tornarono a scorrere nella mente di quell'uomo colto e mite: egli si chiese invano perché e dove se ne fossero andati per un così lungo periodo. Si rispose che, come i bambini, anche i pensieri dovevano avere un loro nascondiglio, inaccessibile alle ricerche della ragione umana. ♦

## L'amore di una vita

Il volume "L'Amore di una vita", che per la valenza storica legata al territorio ha ottenuto il patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco, fa rivivere cent'anni di vita valligiana, attraverso il racconto dell'Uff. MdL Giacomo Faoro per tutti el Meto, socio della sezione provinciale UNCI di Trento.

Le sue avvincenti storie del passato recente aprono squarci inediti sullo sviluppo turistico di San Martino di Castrozza e sulla costruzione degli impianti di risalita, che hanno permesso alla perla dolomitica di entrare di diritto tra le capitali alpine.

Si ripercorrono le quotidiane vicissitudini delle famiglie di montagna, seguendo il protagonista, Meto, classe 1927, da sempre appassionato di montagna, sci e caccia.

Terminata la guerra e il servizio militare, nel 1949, trova impiego nel campo degli impianti a fune, nella Seggiovia del Sole, nella Seggiovia Colverde, nella Funivia Rosetta, nello skilift sull'Altipiano delle Pale, sino a diventare egli stesso impiantista, costruendo e gestendo gli skilift per gli allenamenti e le gare di sci, il Cusiglio e le Fontanelle, a due passi dal centro paese. Nonostante il lavoro richiedesse una presenza continua, Meto si prodiga per anni



nell'impegno amministrativo, partecipando alla vita comunitaria di San Martino e di Primiero. Il titolo del libro, "L'Amore di una vita", raccoglie proprio l'essenza e le sfaccettature di un sentimento così grande, impregnato di unione familiare, dedizione al lavoro, alla politica, e a tutte le passioni del protagonista: gare di sci, attività venatoria, amici veri, personaggi famosi con cui nel tempo stringe legami indissolubili.

Il volume nasce da un'idea delle figlie Maria Teresa, Cristiana e Lucia; mentre la stesura dei testi e delle ricerche storiche è curata dalla giornalista Manuela Crepez, figlia dello scomparso Cav. Ivo Crepez, anch'esso, come l'Uff. MdL Giacomo Faoro, socio della sezione UNCI di Trento. ♦

Pierlorenzo Stella

### LE INSEGNE CAVALLERESCHE AUTORIZZATE DALLA REPUBBLICA

La Cavalleria è messaggera di una serie di importanti valori di impronta marcatamente tradizionale, onore, rispetto, sacrificio, spirito di servizio. Al giorno d'oggi, pochi sanno davvero cosa siano gli Ordini cavallereschi, pochi conoscono la loro storia, le loro tradizioni e quali di questi siano autorizzabili dalle autorità italiane. Le insegne cavalleresche sono tra le più alte onorificenze concesse a un cittadino, particolarmente benemerito nei confronti di una nazione o di una dinastia. Ricompensano civili, militari, meriti nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia, nell'impegno in cariche pubbliche e in attività svolte a fini sociali e umanitari.

Con introduzione dell'On. Dott. Alberto Lembo, socio della sezione UNCI di Vicenza, il libro di Alessandro Scandola offre una panoramica generale sulle istituzioni cavalleresche attualmente autorizzate dalla Repubblica Italiana. Viene trattata l'attuale suddivisione degli Ordini, l'analisi della Legge 3 marzo 1951, n. 178, una raccolta di norme successive, i rapporti con-

clusivi delle Commissioni consultive in tema di Ordini cavallereschi non nazionali, istituite presso il Ministero degli Affari Esteri.

Viene affrontata la questione dei falsi Ordini cavallereschi, i Cerimoniali, le modalità autorizzative per il porto pubblico delle insegne, le sanzioni, l'abito e l'ordine di precedenza delle decorazioni sia in ambito civile che militare. Infine, un capitolo dedicato alle istituzioni cavalleresche, di "area" italiana, per le quali risulta ottenibile il decreto autorizzativo, storia, tradizioni, l'immagine della decorazione in base al grado cavalleresco, come si indossa.



### CORSO ZANARDELLI N. 30 ROSSO. STORIA DI UNA SARTORIA BRESCIANA

Il percorso di una famiglia e di una generazione di sarti che ha contribuito a creare la storia commerciale di una città come Brescia, raccontato dal Dott. Guido De Santis, segretario della sezione UNCI di Brescia, che rievoca la professione prestigiosa del padre Luigi, la vita nel Corso, nella Brescia della sua giovinezza.

Dalla storia di prima e dopo la guerra alla nascita della bottega, poi divenuta sartoria di prestigio, sfogliando le pagine si ripercorrono le mansioni dei lavoratori, i modelli degli abiti prodotti, gli strumenti da lavoro e gli eventi più sontuosi.

Il volume offre un interessante spaccato della storia e della società nella Brescia del secolo scorso.



# Il sistema autorizzatorio degli Ordini esteri

**N**el sistema onorifico italiano lo Stato è l'unica legittima fonte di onorificenze di tipo cavalleresco, secondo quanto previsto dall'art. 87, ultimo comma, della Costituzione. Lo Stato italiano è però inserito in un contesto di rapporti con altri soggetti di diritto internazionale, fonti a loro volta di onorificenze destinate ai propri cittadini.

Con questi soggetti tradizionalmente esiste una prassi diplomatica che prevede la possibilità di legittimo uso da parte dei singoli di onorificenze concesse da soggetti diversi da quello del quale godono la cittadinanza. In questo caso, come rilevato anche da una indagine effettuata dal Ministero degli Affari Esteri nel 2012 nell'ambito degli Stati facenti parte dell'Unione Europea, ogni soggetto statale è libero di comportarsi come ritiene più opportuno.

Il sistema adottato in Italia è quello previsto dall'articolo 7 della Legge n. 178/51, ancora oggi "Legge quadro" in materia di onorificenze, il quale sancisce che «i cittadini italiani non possono usare nel territorio della Repubblica onorificenze o distinzioni cavalleresche loro conferite in Ordini non nazionali o da Stati esteri, se non sono autorizzati con decreto del Presidente della Repubblica (oggi dal Ministero degli Esteri o dalla Presidenza del

Consiglio per le onorificenze pontificie), su proposta del Ministro per gli Affari Esteri».

Ciò significa che qualunque onorificenza cavalleresca concessa da uno Stato estero, per quanto prestigiosa e importante, pensiamo, solo per fare un esempio, all'Ordine della Legion d'Onore francese, necessita di un provvedimento autorizzatorio italiano, che è un atto strettamente individuale, concesso a seguito di una specifica richiesta. Si tratta anche di un atto del tutto discrezionale da parte dell'Amministrazione italiana, che può negarlo quando ravvisi nel soggetto richiedente elementi tali da sconsigliare la concessione del decreto richiesto.

In deroga a questo principio generale, a fronte di prassi consolidate o di specifici impegni assunti nei rapporti bilaterali Italia-Santa Sede, è sancito che «l'uso delle onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche della Santa Sede e dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro continua ad essere regolato dalle disposizioni vigenti.

Nulla è parimente innovato alle norme in vigore per l'uso delle onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche del Sovrano Militare Ordine di Malta». ♦

Alberto Lembo



Sovrano Militare Ordine di Malta (Cavaliere di Grazia Magistrale)



Miniature di Cavaliere O.M.R.I. e S.M.O.M. che precedono tutte le altre decorazioni non italiane



Decorazione dell'Ordine di San Silvestro Papa con miniatura e rosetta

## Patria

**L**a Patria, dal latino "Terra dei Padri", è considerata, dai più, Paese Natale o, meglio, la Nazione nella quale si vive. Con una popolazione stimata superiore a sessanta milioni d'abitanti, con una costa estesa lungo l'intero Mar Mediterraneo, la nostra Patria è stata Regno d'Italia dal 1861 ed è Repubblica parlamentare dal 1946. Facendo i debiti conti, il nostro Paese, come entità storico/politica, ha 155 anni; di cui settanta come Repubblica Parlamentare.

Il Paese, già prima dell'inizio del nuovo millennio, è stato teatro d'eventi storici che, poi, hanno coinvolto l'intero Vecchio Continente.

Così, se il concetto di Patria non è, in definitiva, cambiato, è variato lo spirito degli italiani che vivono nella Penisola. Il concetto d'italianità, nonostante i secoli, è ancora in progressiva evoluzione; anche se non sempre corrisponde allo spirito di chi ha la fortuna d'essere nato e di vivere nel Bel Paese. Molte realtà socio/politiche hanno stentato a essere radicate e i concetti di nuova socialità sono ancora motivo di

discussione non sempre condivisibile. Da noi, però, è vivo l'orgoglio di Popolo nato dalla fusione di più culture e differenti tradizioni.

Come, del resto, è capitato in tutti i grandi Paesi del mondo. I nostri problemi nazionali non sono nuovi. Li conosciamo bene tutti; ma ci sono difficoltà logistiche ancora da superare per dare all'Italia l'effettivo ruolo che le spetta in Europa e nel mondo.

Ciò che ci conforta, e non è poco, resta la nostra inossidabile democrazia che è stata capace di sopravvivere ai tentativi di modificarne gli aspetti salienti. La libertà di ciascuno, che è innegabile, non può, però, condizionare il suo concetto integrale. Per la Patria, in tutti i tempi, si sono sacrificate delle vite.

Degli uomini sono morti pur di non rinnegare il loro credo di Libertà in una Democrazia destinata a evolversi. Resta evidente, oltre ogni ragionevole dubbio, che la Patria è di tutti noi. Difenderne l'immagine significa, in ultima analisi, tutelare le nostre origini e commemorare i nostri sacrifici. ♦

Giorgio Brignola

### STEMMI E NOBILTÀ

Sovente, nei racconti o nei quotidiani, parlando dei nobili, si legge che hanno il sangue blu. Il motivo di tale singolare affermazione – per nulla o poco conosciuto – risiede nel fatto che componente principale del sangue è l'emoglobina in cui è contenuto biossido di ferro di colore rosso. I nobili non compiendo alcuna attività fisica tendevano ad avere necessità di uno scarso apporto di ossigeno per cui l'emoglobina senza ossigeno (stato ridotto) presenta colorazione bluastra, da qui spiegata la colorazione del sangue blu.

Con l'occasione, ricordiamo – se ce ne fosse il bisogno – che solo i discendenti d'ambo i sessi, per continuata linea maschile, dell'avo insignito del titolo nobiliare potevano e possono fregiarsi del titolo gentilizio ricevuto,

anche se, nell'attuale forma repubblicana, non è riconosciuto; per altre famiglie, con lo stesso cognome, siamo, invece, solo in presenza di omonimia, ma non, ovviamente, di nobiltà.

Annotiamo, inoltre, che ogni famiglia nobile possiede un proprio stemma gentilizio. Ma se ad ogni famiglia nobile corrisponde necessariamente uno stemma, al contrario è da evidenziare che ad ogni stemma non corrisponde necessariamente una famiglia nobile. Infatti, e da secoli, esistono legalmente anche gli stemmi di "cittadinanza" (vedi foto), appannaggio questo riservato a famiglie, ma che nulla hanno a che fare con la nobiltà; parimenti esistono anche altri tipi di stemmi, che nulla hanno a condividere sempre con il mondo gentilizio.



Da sfatare quindi la credenza che lo stemma sia solo e soltanto prerogativa nobiliare.

Giorgio Aldrighetti

# Gestione e bilancio nazionale

Il 19 aprile 2016 in Verona, nella sede nazionale dell'UNCI, si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale. La seduta si è aperta con il saluto del presidente nazionale Gr. Uff. Marcello Annoni, procedendo con l'esame dei bilanci consuntivi 2015, delineati dall'amministratore centrale Gr. Uff. Bruno Centurioni e dal segretario generale Comm. Renato Accili, approvati all'unanimità. Un plauso particolare è andato al bilancio della rivista "Il Cavaliere d'Italia", soffermandosi nell'evidenziare la palese differenza fra il rendiconto 2014 e quello della nuova gestione redazionale del 2015, ove, malgrado l'evidente presenza di meno entrate sia da "sponsor" che da "contributi volontari", il bilancio presenti un avanzo di gestione di gran lunga superiore a quello precedente. In tale ottica, il presidente nazionale e direttore editoriale della rivista "Il Cavaliere d'Italia" si è soffermato nell'illustrare come il nuovo taglio editoriale abbia incontrato numerosi consensi e apprezzamenti, invitando altresì presidenti, segretari e addetti stampa, ad attenersi alle indicazioni fornite nel trasmettere articoli e fo-

tografie alla Redazione, a cui ha tenuto porgere un sentito ringraziamento elogiandone l'impegno profuso ad ogni livello, in particolar modo dal Direttore Responsabile Bruno Bonassi e dal Coordinatore Servizi di Comunicazione Cav. Pierlorenzo Stella. Ha poi espresso grande soddisfazione per il successo della Mostra collettiva d'Arte dell'UNCI denominata "Cavaliere d'Arte", che ha registrato manifestazioni di apprezzamento ed entusiasmo anche da parte di visitatori stranieri. Un particolare ringraziamento è stato espresso nei confronti di quanti si sono prestati volontariamente, con passione e impegno, alla realizzazione del progetto, in particolar modo al Comm. Renato Accili. Il presidente nazionale ha successivamente riferito che le proposte per il conseguimento di una delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, in ogni grado, sono state per l'ennesima volta oggetto di restrizioni e sottoposte a maggiori verifiche da parte degli Organi competenti. Per questa motivazione invita tutti i presidenti delle sezioni UNCI sparse sul territorio nazionale ad essere ancor più esigenti nell'accettare eventuali proposte, controllando scrupolosamente la documentazione per appurare che vi siano elementi utili per accreditare l'eventuale successiva richiesta. È stata poi portata a conoscenza del CDN la nascita della nuova delegazione dell'UNCI di Pe-



Membri del CDN presenti in sala

schiera del Garda (VR), parte integrante della sezione provinciale di Verona, che ha tenuto il suo "battesimo" alla cerimonia di inaugurazione dell'intitolazione di "Largo Cavalieri della Repubblica Italiana". Si è rammentato che all'aggiornamento del sito internet dell'UNCI nazionale [www.unci-cavaliereiitalia.org](http://www.unci-cavaliereiitalia.org) provvede direttamente la Segreteria Generale, avvalendosi della collaborazione delle sezioni UNCI, in particolar modo per le segnalazioni degli eventi a livello locale, al fine di evitare sovrapposizioni di convegni provinciali o altre iniziative d'interesse associativo nazionale. Approvato altresì il regolamento per la gestione dei rimborsi spese; fornito un saluto con i migliori auguri per i 90 anni del presidente provinciale di Treviso, Comm. Antonio Sossella; richiamata la possibilità nel devolvere il cinque per mille nella dichiarazione dei redditi in favore dell'UNCI; invitati calorosamente presidenti e amministratori di sezione a spedire alla Segreteria Generale le quote soci 2016 a cadenza trimestrale; ricordata l'utilità dei contributi volontari in favore della Rivista, da inviare con apposito bonifico bancario come indicato usualmente nel periodico. ♦

*Pierlorenzo Stella*



Tavolo della dirigenza nazionale UNCI

## INSIEME, VINCENTI!

Dal 26 al 28 aprile 2016 ha avuto luogo la gita-pellegrinaggio del cavaliere a Roma, organizzata congiuntamente dalle sezioni provinciali dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Treviso e Udine, guidate rispettivamente dal Cav. Gianni Bordin, vicepresidente UNCI Treviso, e Gr. Uff. Carlo Del Vecchio, presidente UNCI Udine. Il giorno 26 si è iniziato con la visita al Museo storico dell'Aeronautica Militare situato a Vigna di Valle nel comune di Bracciano (Roma), presso l'omonimo lago, luogo in cui nel 1908 venne costruito e volò il primo dirigibile militare italiano e inaugurato l'aeroporto di Bracciano-Vigna di Valle, la più antica infrastruttura aeroportuale italiana. Ricevuti dal Comandante della base in persona, Colonnello pilota Vittorio Cencini, il nutrito gruppo di partecipanti ha potuto apprendere gran parte della sto-

ria dell'aeronautica militare. In segno di gratitudine per la straordinaria ospitalità, al Comandante è stato donato un crest dell'UNCI. Il successivo 27 aprile, tra la commo- zione generale, i pellegrini sono stati ricevuti in udienza dal Santo Padre in piazza San Pietro e una delegazione ha potuto poi accedere al Sacro della basilica per consegnare personalmente un'icona raffigurante S. Giorgio patrono dei Cavalieri. La giornata ha avuto il coronamento con la visita guidata ai Musei Vaticani, ove sono state illustrate nel dettaglio le inestimabili opere d'arte ivi conservate. Il 28 aprile, sulla strada del ritorno, i partecipanti hanno attuato una tappa a Orvieto in provincia di Terni, visitando l'imponente cattedrale di Santa Maria Assunta, il principale locale lu-



go di culto cattolico, chiesa madre della diocesi di Orvieto-Todi e capolavoro dell'architettura gotica dell'Italia Centrale, anche qui accompagnati da una autorevole guida.

All'atto del rientro, gli aderenti all'iniziativa hanno espresso piena soddisfazione, chiedendo di poter ripetere la splendida esperienza in un prossimo futuro.

*Gianni Bordin*

## DIFFUSIONE INTERNAZIONALE

In riscontro al quesito posto da alcuni associati e simpatizzanti dell'UNCI, pervenuto anche recentemente in Redazione, si informa che la rivista "Il Cavaliere d'Italia", periodico quadrimestrale d'informazione dell'UNCI, in uscita nei mesi di aprile, agosto e dicembre di ogni anno, viene spedita su gran parte del territorio nazionale, in primis a tutti gli associati, anche all'estero (Belgio, Canada, Francia, Giappone, Germania, Jamaica, Lussemburgo, Stati Uniti d'America,

Svizzera e Zambia), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze, alle Prefetture ove ha sede una delle sezioni provinciali dell'UNCI, ai patrocinatori del periodico, a rilevanti autorità civili e militari proposti di volta in volta da Presidenza e Segreteria Generale dell'UNCI, all'ufficio stampa nazionale di AISLA Onlus, alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e alla Biblioteca Nazionale di Firenze - deposito legale.

## OPEROSITÀ E SERIETÀ

Il 13 gennaio 2016 per Antonio Sossella, presidente della sezione provinciale dell'UNCI di Treviso, è stata una data importante: il giorno del suo 90esimo compleanno!

Tantissimi auguri presidente e non sentire il peso degli anni perché sai ancora voler bene e sai ancora sognare.

Tutto il mondo dell'UNCI è con te e, attraverso la pagina del nostro giornale, ti esprime tutta la simpatia e l'affetto che nel corso degli anni, seduta dopo seduta, hai saputo conquistare.

Grazie per quanto hai fatto e per quanto ancora ci potrai dare con i tuoi preziosi insegnamenti di rettitudine e laboriosità. AUGURI PRESIDENTE!

*Il segretario generale  
Comm. Renato Accili*

## IL NOSTRO RICORDO

### CI HANNO LASCIATO...

UFF. COSIMO GIOVANNI ANDRIANI	SEZIONE DI VICENZA
CAV. MIRELLA BONOMI	SEZIONE DI VERONA
CAV. LUIGI CARMECI	SEZIONE DI TRENTO
CAV. CORRADO CESAURI	SEZIONE DI PERUGIA
UFF. MARIO GIOIELLO	SEZIONE DI UDINE
UFF. OTTAVIO GOBBI FRATTINI	SEZIONE DI MANTOVA
GR. UFF. FRANCESCO GUIDOLIN	SEZIONE DI VICENZA
COMM. AMMATURO LEONARDO	SEZIONE DI TRENTO
CAV. CALO MORETTO	SEZIONE DI VICENZA
CAV. FRANCESCO NAPOLITANO	SEZIONE DI VERONA
COMM. FRANCESCO PINI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. PRINCIPINO PIATTI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. PIERINO SERAFINI	SEZIONE DI RIMINI
CAV. PAOLO TARCHINI	SEZIONE DI BERGAMO
CAV. NICOLA ZACCURI	SEZIONE DI UDINE

Lo staff della Redazione della rivista "Il Cavaliere d'Italia" e le sezioni provinciali dell'UNCI con i propri associati diffusi sull'intero territorio nazionale, vicini alle famiglie dei soci venuti tristemente a mancare, si uniscono a dolore e preghiere.

**La segreteria generale segnala che la sezione provinciale UNCI di Salerno ha realizzato il proprio nuovo sito internet, visionabile all'indirizzo: [www.uncisalerno.it](http://www.uncisalerno.it)**

**93004410234**

**IL TUO 5X1000 ALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA**

Associazione di Promozione Sociale  
**UN GESTO SEMPLICE PER FAR GERMOGLIARE NUOVE POSSIBILITÀ**

# EFFICIENZA A CATALOGO



gewiss.com

Le nostre soluzioni per la luce si caratterizzano per una **visione globale del concept illuminotecnico**, l'utilizzo di tecnologie LED e una formalizzazione di estetiche riconducibili ai canoni inconfondibili del design italiano. Un'alchimia perfetta che ci permette di proporre sistemi di illuminazione efficienti e adeguati ad ogni ambiente, ogni spazio e ogni luogo.



# LIGHTING

**GEWISS**  
LIGHT UP THE FUTURE